

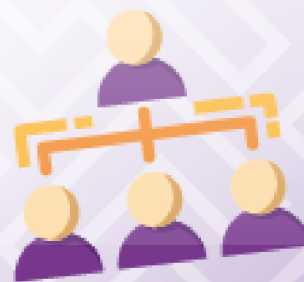


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO

SAIC866002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5302 IV-1** del **25/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 186** Valutazione degli apprendimenti
- 205** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 216** Aspetti generali
- 218** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 227** Reti e Convenzioni attivate
- 231** Piano di formazione del personale docente
- 237** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

UN TERRITORIO "PARTICOLARE": IL CILENTO ANTICO

Opportunità

A seguito del dimensionamento scolastico, importanti realtà educative del Cilento si sono unite in un'unica istituzione scolastica, che comprende sia il Cilento Antico che il Cilento Interno. L'Istituto Comprensivo si colloca all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, un territorio ricco di risorse storiche, artistiche, naturali e artigianali, ma penalizzato da gravi difficoltà infrastrutturali e socioeconomiche. Questa unione scolastica coinvolge i Comuni di Gioi, Orria, Perito, Omignano, Lustra, Sessa Cilento, Stella Cilento, Salento, Ogliastro, Cicerale e Prignano appartenenti al Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, istituito con DPR 5.6.1995, in applicazione della Legge quadro n.394 del 6.12.1991.

La conoscenza delle caratteristiche peculiari del CILENTO, visto nell'aspetto naturale (acqua, aria, suolo, flora, fauna) e nell'aspetto antropico- culturale (paesi, tradizione, vestigia di civiltà) restituisce identità, ma, nello stesso tempo può proiettare questo territorio in una dimensione più ampia, capace di "contaminare e contaminarsi", per combattere il rischio incombente dello "spopolamento" delle aree, individuando la sostenibilità delle azioni necessarie per il miglioramento socio - economico, il mantenimento della qualità ambientale e la prevenzione di rischi futuri.

L'economia del territorio si basa prevalentemente su piccole imprese di carattere artigianale, agricolo, commerciale, con la rara presenza di realtà a carattere industriale. Il processo evolutivo occupazionale, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario. Tra i fattori di forza del nostro territorio vanno annoverati realtà di imprese economiche che puntano anche all'export di prodotti tipici e dunque evidenziano il fabbisogno formativo di competenze in ambito linguistico, economico e di relazione e spirito imprenditoriale.

Tali imprese sono la punta di diamante e possono caratterizzare e trainare l'economia di territori che devono "contaminarsi" nella società globale, mantenendo le proprie tradizioni.

Cantine, frantoi, caseifici, oasi naturalistiche, alberghi diffusi, home restaurant, puntano a mettere in evidenza la vocazione di questo territorio al benessere, alla corretta alimentazione - dieta mediterranea- al turismo enogastronomico ed archeologico-naturalistico. Dal punto di vista culturale sono particolarmente sentite dalla popolazione locale, anche nelle sue fasce giovanili, le iniziative



culturali legate alle tradizioni del territorio. Non mancano strutture sportive: Palazzetto dello sport, campi sportivi.

Gli undici Comuni si mostrano attenti alle esigenze dell'Istituto: si comprende quanto l'organizzazione scolastica sia sempre più legata alle scelte economiche e politiche degli enti locali e che la qualità del servizio erogato sia in stretta connessione con esse; si riconosce, altresì, l'importanza rivestita dalla formazione per prevenire le forme di disagio e lo spettro dell'abbandono definitivo dei territori. Nonostante i tagli apportati ai finanziamenti, concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa e partecipano alla gestione dei casi di disagio scolastico, familiare ed economico.

Vincoli

Dal punto di vista socio economico questo territorio è pienamente inserito nel contesto meridionale con tassi di disoccupazione significativi. Molti sono i giovani che lasciano questi territori. In decrescita il tasso di natalità che destina fatalmente i territori al rischio dello spopolamento.

Dal punto di vista culturale mancano sul territorio strutture ricreative facilmente fruibili dall'utenza, penalizzata dalla particolare configurazione geografica della zona che rende difficoltosi i collegamenti. Mancano diffusi luoghi aggreganti ed attrattivi.

Si rilevano carenze di strutture per l'organizzazione di ambienti educativi. La maggioranza degli edifici scolastici non ha adeguati spazi né interni né esterni, soprattutto i plessi della scuola dell'Infanzia.

Il territorio servito dall'Istituto Comprensivo è caratterizzato da due realtà contrastanti: da una parte l'esistenza di scali ferroviari, che permette il facile movimento dei giovani e della cittadinanza verso il capoluogo di Provincia o altre sedi di rilievo culturale e che consente di alimentare lo spirito di autonomia degli alunni facendone uso durante le uscite didattiche; dall'altra parte, la presenza di una rete stradale dissestata interna che penalizza i collegamenti e determina a volte assenza di servizi, gravando sull'isolamento degli abitanti del Cilento interno.

Il ruolo della scuola nel contesto territoriale

Facendo proprio lo strumento dell'autonomia e seguendo le Indicazioni della legge 107/2015 la scuola cerca di dare risposte che meglio possano venire incontro alle diversificate esigenze degli alunni. Si pone come punto fermo di riferimento per sopperire, anche in collaborazione con gli Enti locali, alle carenze strutturali e all'assenza di valide alternative per la crescita dei ragazzi, sviluppando il tempo pieno all'Infanzia ed il tempo prolungato alla scuola secondaria.



La scuola, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà. Le risorse economiche di cui l'Istituto Comprensivo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato; tuttavia, le famiglie sono sempre disponibili a contribuire alle spese per visite, viaggi d'istruzione, assicurazione dei propri figli, ecc.

Persistono difficoltà di collegamento nei trasporti tra i 33 Plessi disseminati tra 11 Comuni. Ed anche se i Comuni predispongono servizi di scuola bus, la scuola ha organizzato attività di accoglienza, di mattina e di pomeriggio, per sopperire alle difficoltà e per intrattenere alunni che arrivano in anticipo o ritardano nel rientro.

La scuola si pone l'obiettivo di sviluppare negli alunni la consapevolezza della bellezza del territorio, il rispetto dell'ambiente, la capacità di acquisire competenze per affacciarsi al mondo più vasto, di viaggiare e ritornare, realizzando un percorso formativo che orienti verso prospettive future.

Il territorio servito dall'Istituto Comprensivo è caratterizzato da due realtà contrastanti: da una parte l'esistenza di scali ferroviari, che permette il facile movimento dei giovani e della cittadinanza verso il capoluogo di Provincia o altre sedi di rilievo culturale e che consente di alimentare lo spirito di autonomia degli alunni facendone uso durante le uscite didattiche; dall'altra parte, la presenza di una rete stradale dissestata interna che penalizza i collegamenti e determina a volte assenza di servizi, gravando sull'isolamento degli abitanti del Cilento interno.

Per rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi del contesto territoriale, vengono predisposti interventi nella strutturazione di ambienti di apprendimento ed attività capaci di:

- sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire e per affacciarsi al mondo più vasto;
- stimolare la curiosità per allargare la dimensione della conoscenza e delle competenze a partire dal proprio territorio; promuovere l'educazione alla bellezza come dato "civico", oltre che alla legalità, per valorizzare l'appartenenza ad un territorio, carico di paesaggi meravigliosi, denso di storia e di cultura, come volano per progettare percorsi di formazione alla cittadinanza e progetti di vita futuri; potenziare le competenze comunicative utilizzando maggiormente le ITC nella
- didattica, facendo leva sulle tecnologie di rete per dar vita a "spazi ibridi di apprendimento", in grado di favorire la comunicazione e l'inclusione socioeducativa tra vari Plessi e con altre realtà e luoghi (musei con visite virtuali, ecc.) e creare le condizioni per combattere e contrastare l'esclusione; potenziare competenze multilinguistiche attraverso certificazioni linguistiche, rafforzare lo spirito di



iniziativa e di imprenditorialità, contrastare forme di disagio e sviluppare l'autostima, l'autonomia e la resilienza.

Approfondimento

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Nell'anno scolastico 2024/25 il piano di dimensionamento della rete scolastica approvato dalla Regione Campania accorpa una parte dell'IC Gioi Cilento e nell'anno scolastico 2025/26 accoglie l'I.C. Visconti di Ogliastro Cilento

I Comuni su cui insistono i plessi sono: Omignano, Stella Cilento, Sessa Cilento, Lustra Cilento, Salento, Gioi Cilento, Orria, Perito, Ogliastro Cilento, Prignano, Cicerale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC866002
Indirizzo	VIA NAZIONALE S.N. OMIGNANO SCALO 84060 OMIGNANO
Telefono	097464009
Email	SAIC866002@istruzione.it
Pec	saic866002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icomignano.edu.it

Plessi

PAGLIAROLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA86601V
Indirizzo	FRAZ. PAGLIAROLE 84060 OMIGNANO

STELLA CILENTO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA86602X
Indirizzo	VIA PROVINCIALE STELLA CILENTO 84070 STELLA CILENTO



OMIGNANO SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866031
Indirizzo	VIA PROVINCIALE LOC. SCALO FERROVIARIO 84060 OMIGNANO

SESSA CILENTO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866042
Indirizzo	SESSA CILENTO 84074 SESSA CILENTO

SALENTO-FASANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866053
Indirizzo	VIA FASANA LOC. FASANA 84056 SALENTO

LUSTRA CIL.-CORTICELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866064
Indirizzo	VIA CORTICELLE LOC. CORTICELLE 84050 LUSTRA

CARDILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866086
Indirizzo	CORSO UMBERTO FRAZ. CARDILE 84056 GIOI

ORRIA CILENTO CAPOLUOGO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866097
Indirizzo	VIA STELLA - 84060 ORRIA

OSTIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA866109
Indirizzo	VIA ROTABILE PER ORRIA FRAZ. OSTIGLIANO 84060 PERITO

GIOI CILENTO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA86611A
Indirizzo	VIA SALATI GIOI 84056 GIOI

ORRIA PIANO VETRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA86612B
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA PIANO VETRALE 84060 ORRIA

OGLIASTRO CIL. - EREDITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA86613C
Indirizzo	C.SO V. EMANUELE FRAZ. EREDITA 84061 OGIASTRO CILENTO

PRIGNANO CILENTO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SAAA86614D
Indirizzo	C.SO UMBERTO I PRIGNANO CILENTO 84060 PRIGNANO CILENTO

CICERALE - "MONTECICERALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA86615E
Indirizzo	VIA ROMA CICERALE 84053 CICERALE

OMIGNANO SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE866025
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. OMIGNANO SCALO 84060 OMIGNANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	129

STELLA CILENTO CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE866036
Indirizzo	- 84070 STELLA CILENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

SESSA CILENTO - S. MANGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE866047
Indirizzo	FRAZ. S. MANGO 84074 SESSA CILENTO



Numero Classi 5

Totale Alunni 42

SALENTO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE866058

Indirizzo VIA M. SCARPA VALIANTE - 84070 SALENTO

LUSTRA - CORTICELLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE866069

Indirizzo VIA CORTICELLE FRAZ. CORTICELLE 84050 LUSTRA

Numero Classi 5

Totale Alunni 57

OGLIASTRO CIL.CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE86612L

Indirizzo P.ZZA EUROPA OGIASTRO CILENTO 84061
OGIASTRO CILENTO

Numero Classi 5

Totale Alunni 73

CARDILE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE86609C

Indirizzo VIA UMBERTO I FRAZ. CARDILE 84040 GIOI



Numero Classi 5

Totale Alunni 29

PERITO - OSTIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE86610E

Indirizzo VIA SILVIO BARATTA 1 FRAZ. OSTIGLIANO 84060
PERITO

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

ORRIA CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE86611G

Indirizzo VIA STELLA ORRIA 84060 ORRIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 11

PRIGNANO CILENTO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE86613N

Indirizzo C.SO UMBERTO I PRIGNANO CILENTO 84060
PRIGNANO CILENTO

Numero Classi 5

Totale Alunni 45

CICERALE CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	SAEE86614P
Indirizzo	VIA ROMA CICERALE 84053 CICERALE
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM866057
Indirizzo	VIA MAZZINI OGIASTRO CILENTO 84061 OGIASTRO CILENTO
Numero Classi	6
Totale Alunni	43

OMIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM866013
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. OMIGNANO SCALO 84060 OMIGNANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	129

SESSA CILENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM866024
Indirizzo	VIA ROMA 9 - 84074 SESSA CILENTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	36



GIOI CILENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM866046
Indirizzo	VIA SALATI N. 18 - 84056 GIOI
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

CICERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM866068
Indirizzo	VIA PIANO MONTE CICERALE 84053 CICERALE
Numero Classi	3
Totale Alunni	13

PRIGNANO CILENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM866079
Indirizzo	P.ZZA MUNICIPIO, 2 PRIGNANO CILENTO 84060 PRIGNANO CILENTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	19

Approfondimento

Nell'anno Scolastico 2013/2014 il piano di dimensionamento della rete scolastica approvato dalla Regione Campania aggregava all'I.C. "L da Vinci" di Omignano i plessi scolastici del comune di Rutino



(Infanzia, Primaria, secondaria I grado).

Nell'anno scolastico 2018/2019, dopo un ulteriore dimensionamento della rete scolastica, i plessi del comune di Rutino (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) venivano aggregati dall'I.C. di Omignano all'I.C. di Ogliastro Cilento.

L'I.C. "L. da Vinci " di Omignano attualmente è costituito dai seguenti plessi scolastici:

- Scuola Infanzia: Omignano, Pagliarole, Fasana (Salento), Corticelle (Lustra), Stella Cilento, Sessa Cilento;
- Scuola Primaria: Omignano, Corticelle (Lustra), Stella Cilento, San Mango Cilento;
- Scuola Secondaria I grado: Omignano, Sessa Cilento.

I Comuni su cui insistono i plessi sono: Omignano, Stella Cilento, Sessa Cilento, Lustra Cilento, Salento.

SITUAZIONE STRUTTURALI degli edifici dei PLESSI

Per quanto concerne l'edilizia ed il rispetto delle norme di sicurezza, la scuola è in possesso di certificazioni solo parziali, in linea con la maggioranza delle scuole sia a livello regionale sia a livello provinciale. Lo stesso dicasi per la sicurezza degli edifici che hanno avuto nel tempo solo un parziale adeguamento, così come avvenuto per l'87% delle scuole a livello provinciale. La manutenzione ordinaria viene praticata con regolarità. Infine, è da annoverare tra fattori positivi la presenza di nuovi edifici, privi di barriere architettoniche, con energia rinnovabile, ecc. nei plessi di San Mango Primaria e Stella Cilento, aperta nel 2019.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Multimediale	4
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	90

Approfondimento

La strumentazione informatico-tecnologica in dotazione ai plessi e alla struttura amministrativa è andata migliorando nel tempo, cogliendo le opportunità offerte dai vari PON FESR e PNRR, sia in termini quantitativi che qualitativi.

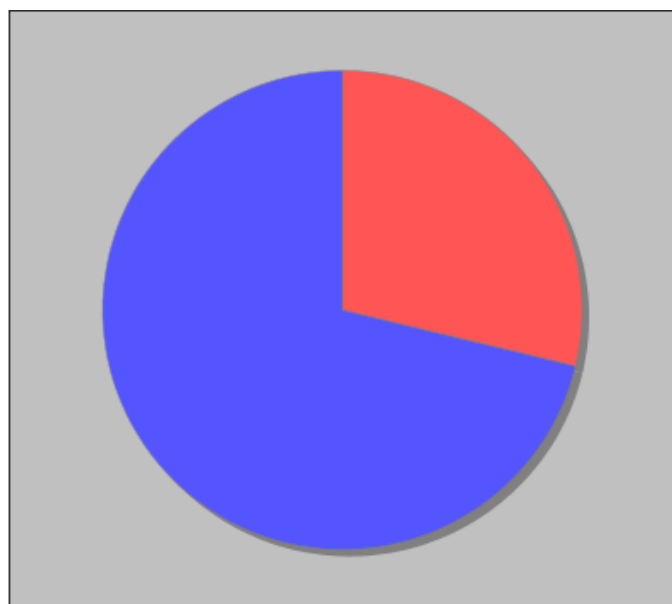


Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	27

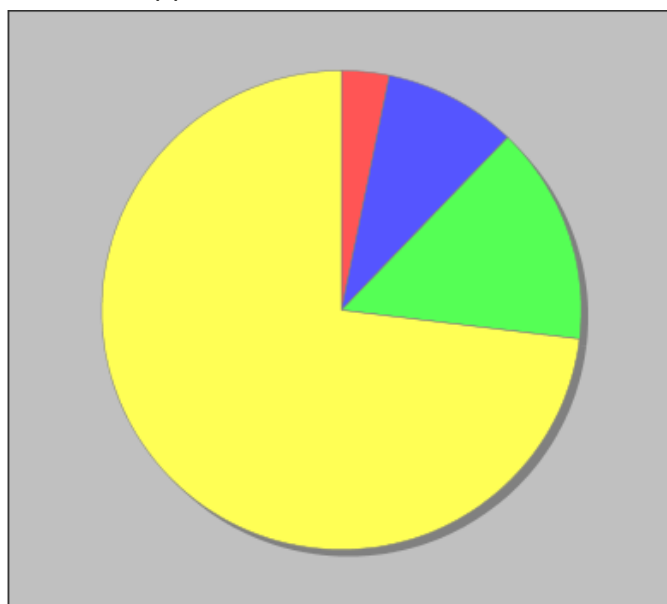
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 63
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 156

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 23
- Più di 5 anni - 114

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "L. da Vinci Visconti" conta su una consolidata stabilità degli organici; il 78% del personale (docente/ATA) presta servizio in questa scuola da più di cinque anni. Gestita in rete con altre scuole, è da qualche anno presente la figura dell'Assistente Tecnico che supporta il personale nell'utilizzo delle attrezzature informatiche di cui la scuola è dotata. Per gestire in maniera ottimale il personale ausiliario assegnato alla scuola, si concentrano le attività didattiche



pomeridiane in modo da contenere l'arco temporale dell'apertura della scuola e consentire una maggiore concentrazione delle presenze nei momenti di più intensa attività didattica e di operare lo slittamento degli orari utilizzando la flessibilità in entrata, laddove è possibile, se ci sono sui plessi più di una unità di personale.

L'edificio della sede centrale di Omignano Scalo si compone di due piani: piano terra adibito ad aule e laboratori (n. 6 aule - corso A/B scuola secondaria I grado), primo piano destinato alla presidenza, agli uffici di segreteria e al laboratorio informatico.

In alcuni plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono attivati, per esigenze di orario trasporto alunni, progetti di accoglienza in entrata e uscita.



Aspetti generali

VISION

La vision del nostro Istituto traccia un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità della relazione educativa, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Oltre alla finalità istituzionale -perseguire il successo formativo degli alunni- la nostra scuola intende porsi come centro propulsore di sviluppo culturale, in un territorio ancora poco attraversato dalle sollecitazioni al cambiamento per promuovere la realizzazione di un'identità personale forte e propositiva nei nostri allievi. Ciò può avvenire attraverso una didattica orientativa ed innovativa che possa consentire la valorizzazione di attitudini, interessi e potenzialità degli alunni e delle alunne, che potranno affrontare esperienze via via più significative. Le risorse offerte dalle azioni del PNRR vanno nella direzione di un'innovazione della scuola sia per quanto riguarda la transizione al digitale che per l'impostazione didattico-metodologica che tale transizione comporta attraverso una Didattica per ambienti di apprendimento e la costruzione di nuovi setting di apprendimento dinamici e innovativi.

La nostra scuola, nell'affermarsi, come principale agenzia educativa e formativa del territorio elabora una **vision** che si declina in macroaree d'intervento e in obiettivi strategici:

1. La valorizzazione della comunità educante

- a Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- e. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti,



alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

f. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;

g. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

2. Il successo formativo e l'Inclusione

a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);

b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale; c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,

d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze

f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes) g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono

3. Continuità e Orientamento

a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto , aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

b. incrementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum



c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica, come previsto dalle nuove Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n. 38 in seno alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR) allo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, agevolando una scelta consapevole, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento al Piano delle Arti.

4. Sviluppo delle Competenze (c. 7 L. 107/15)

a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., dell'utilizzo della piattaforma Etwinning, la partecipazione ai progetti Erasmus anche per favorire l'internazionalizzazione. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento

b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico); (D.M. 65/2023)

d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità attraverso lo sviluppo del curriculum trasversale di educazione civica.

e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

g. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore

5. Ampliamento dell'Offerta Formativa

a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;



- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa grazie alle risorse del PNRR;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento grazie alle risorse del PNRR, con particolare riferimento al setting di aula in maniera inclusiva;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo; f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM

6. Autovalutazione e Miglioramento

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele, alla nuova valutazione per la scuola primaria.
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

MISSION

La Costituzione promuove ogni forma di opportunità attraverso la rimozione degli ostacoli, il diritto all'istruzione e al conseguimento dei più alti gradi di istruzione. La mission dell'Istituto si concretizza nell'accogliere la sfida costituzionale per dare senso e valore all'istruzione quale leva per il successo personale e collettivo, garantendo le occasioni di recupero del gap di partenza ed ai meritevoli il potenziamento delle loro capacità. Si intende, pertanto, proporre un'offerta formativa altamente significativa per il raggiungimento delle competenze chiave, proiettando le nuove generazioni in una prospettiva dinamica, interculturale, inclusiva e tecnologicamente innovativa.

I documenti quali RAV e PdM, attraverso i processi di autovalutazione e miglioramento, orientano l'azione di predisposizione del PTOF. Essi determinano la scelta degli obiettivi ritenuti strategici per la realizzazione della vision e della mission della scuola, attraverso un equilibrio fra miglioramento delle criticità emerse, rafforzamento delle conoscenze e competenze di base e di cittadinanza e



attenzione alla reale fattibilità dei percorsi.

La scuola è chiamata a “reinventarsi” e a raccogliere le sfide che la società impone attraverso il cambiamento: una scuola sempre meno trasmissiva e più orientativa che accompagni l'alunno, attraverso la conoscenza di sé, a comprendere il mondo che lo circonda, a interagire positivamente con esso e a connettersi con strumenti incisivi nel settore lavorativo che si caratterizza in modo sempre più dinamico e flessibile.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con l'acquisizione di maggiori competenze in italiano, matematica e inglese

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo scritto, in particolare negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove e garantire la continuità e la coerenza del curriculum di Italiano lungo il percorso verticale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di risposte corrette negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove di Italiano, con particolare riferimento alle prove INVALSI del grado 5 e del grado 8. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

Priorità



Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Traguardo

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi nelle prove di Inglese.

Priorità

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento.

Traguardo

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi.

Priorità

Garantire l'affidabilità e la comparabilità dei risultati delle prove standardizzate attraverso l'eliminazione totale del cheating

Traguardo

Azzerare ogni forma di cheating durante lo svolgimento delle prove standardizzate, garantendo condizioni di somministrazione rigorose e controllate.



Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio e la riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

Traguardo

Potenziare le azioni di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento, monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado. Incentivare percorsi personalizzati per gli alunni più fragili, puntando alla didattica del fare (learning by doing).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Formazione, conoscenza e consapevolezza

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Esso rappresenta il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto vuole intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un Nucleo Interno di Valutazione e attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica.

Il nucleo di valutazione:

1-individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;

2-svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;

3-verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

L'attuazione del Piano è finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, al miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate, alla realizzazione del curriculum verticale disciplinare e trasversale. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con l'acquisizione di maggiori competenze in italiano, matematica e inglese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo scritto, in particolare negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove e garantire la continuità e la coerenza del curriculum di Italiano lungo il percorso verticale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di risposte corrette negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove di Italiano, con particolare riferimento alle prove INVALSI del grado 5 e del grado 8. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

Priorità

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening,



rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Traguardo

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi nelle prove di Inglese.

Priorità

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento.

Traguardo

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi.

Priorità

Garantire l'affidabilità e la comparabilità dei risultati delle prove standardizzate attraverso l'eliminazione totale del cheating

Traguardo

Azzerare ogni forma di cheating durante lo svolgimento delle prove standardizzate, garantendo condizioni di somministrazione rigorose e controllate.





Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio e la riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

Traguardo

Potenziare le azioni di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento, monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado. Incentivare percorsi personalizzati per gli alunni più fragili, puntando alla didattica del fare (learning by doing).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove autentiche rispondenti al curricolo con griglie per la valutazione delle competenze.

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare UDA in cui utilizzare il territorio in chiave di cittadinanza attraverso la storia, le tradizioni e i luoghi.

Attività prevista nel percorso: Sempre più competenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'attività sarà coordinata dal Dirigente scolastico, in collaborazione con il Nucleo Interno di valutazione.



Risultati attesi

Adeguaire i risultati delle prove Invalsi alle medie di riferimento, riducendo la variabilità tra le classi.

● **Percorso n° 2: Una scuola aperta all'innovazione e...di qualità.**

Incontri periodici, per ambiti disciplinari, per la condivisione di percorsi e strategie di intervento che tengano conto delle restituzioni delle rilevazioni INVALSI. Nell'ottica di un miglioramento continuo e del potenziamento dell'offerta formativa, l'analisi dei dati permette di individuare punti di forza e criticità, offrendo una base concreta per il confronto professionale all'interno della comunità scolastica. Si intende predisporre percorsi di ricerca-azione che stimolino un'analisi critica delle metodologie utilizzate e promuovano l'adozione di strategie didattiche più efficaci.

A tal fine, la scuola si pone l'obiettivo di incrementare del 10% annuo il numero di alunni che raggiungono un buon livello di competenza nelle prove nazionali standardizzate. Per supportare questo obiettivo, si prevede:

1. L'attivazione di momenti strutturati di confronto tra i docenti per analizzare i dati restituiti e pianificare interventi mirati.
2. La progettazione di percorsi didattici innovativi e calibrati sui bisogni degli studenti.
3. L'organizzazione di un piano di formazione per i docenti, volto a rafforzare le competenze metodologiche e l'uso di pratiche educative basate su evidenze.

Questo approccio sistematico e condiviso è finalizzato a promuovere il successo formativo di un numero crescente di studenti, valorizzando la professionalità docente e rispondendo in maniera sempre più efficace ai bisogni educativi della comunità scolastica.

Inoltre, si intende realizzare momenti di confronto e di condivisione con enti, associazioni ecc. per la rendicontazione sociale: partecipazione a gare, eventi culturali; Incontri periodici con le famiglie degli alunni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con l'acquisizione di maggiori competenze in italiano, matematica e inglese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo scritto, in particolare negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove e garantire la continuità e la coerenza del curriculum di Italiano lungo il percorso verticale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di risposte corrette negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove di Italiano, con particolare riferimento alle prove INVALSI del grado 5 e del grado 8. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.



Priorità

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Traguardo

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi nelle prove di Inglese.

Priorità

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento.

Traguardo

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi.

Priorità

Garantire l'affidabilità e la comparabilità dei risultati delle prove standardizzate attraverso l'eliminazione totale del cheating

Traguardo

Azzerare ogni forma di cheating durante lo svolgimento delle prove standardizzate, garantendo condizioni di somministrazione rigorose e controllate.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove autentiche rispondenti al curricolo con griglie per la valutazione delle competenze.

Prevedere la costruzione di prove strutturate sul modello Invalsi per una rilevazione puntuale delle carenze negli ambiti e processi specifici.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Analizzare le prove Invalsi per rivedere la didattica nei termini di ambiti e processi di apprendimento e pianificare strategie e metodologie.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Coinvolgere le famiglie in merito agli esiti delle prove Invalsi per renderle maggiormente partecipi del processo di apprendimento di loro figli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è fortemente impegnato in un percorso di innovazione organizzativa e didattica attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle TIC, delle discipline STEM e delle competenze linguistiche.

Se è vero, infatti, che la mera presenza di tecnologie digitali a scuola non significa direttamente un migliore apprendimento, è altrettanto vero che le moderne tecnologie digitali promuovono la ricerca di modi diversi e innovativi di insegnare attraverso metodologie didattiche più adatte a incontrare l'interesse dei ragazzi e a rispettare la loro sensibilità e il loro modo di esprimersi e vedere il mondo. L'Istituto è sempre alla ricerca di nuove strategie che coinvolgano gli alunni in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e fortemente inclusivo attraverso l'uso di metodologie come il "Cooperative Learning" e il "Problem Solving" durante la didattica di discipline STEM. Altro strumento molto utile in questa direzione è l'utilizzo di piattaforme digitali, così come la forte spinta allo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla Scuola dell'Infanzia e fino a tutta la Scuola Secondaria, coinvolge i ragazzi in percorsi di Coding e di Robotica.

Per l'area amministrativa, la scuola punta non solo all'incremento delle strumentazioni tecnologiche a disposizione, ma principalmente alla formazione continua, all'autoaggiornamento del personale, allo scambio di esperienze significative.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Costituzione gruppo di progetto Generazioni Connesse.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire dalla classe terza della Scuola Primaria si applicheranno modalità di didattica laboratoriale (classe capovolta, imparare facendo, attività di tutoraggio) adattandola progressivamente all'età degli alunni: le metodologie laboratoriali permetteranno di poggiare sull'apprendimento formale e sull'esplicitazione delle conoscenze informali, utili a far emergere le capacità organizzative, comunicative, relazionali e sociali degli studenti. Un processo di insegnamento/apprendimento laboratoriale, affiancato a modalità tradizionali, faciliterà una più corretta valutazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente, così come emerge nella "Raccomandazione del Consiglio" nel documento del maggio 2018, che grande rilievo dà alle conoscenze informali e non formali, anche come elemento di grande inclusività.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti. Pertanto la loro formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la combinazione di sperimentazione e innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento e che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, si fa scuola della ricerca e dell'innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente. In tale prospettiva il modello di formazione professionale della nostra scuola assume come riferimento il discente e i suoi bisogni, la sua soddisfazione rispetto all'apprendimento, la percezione del valore che esso può avere, sia in termini di strumenti che di contenuti, come risposta alle richieste e alle sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema



di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, considerando l'importanza di incoraggiare negli allievi il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Nelle attività didattiche innovative proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di stimoli che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Se inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse non è possibile, è però possibile delineare alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente ha riconosciuto alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche con l'intento di realizzare progetti comuni finalizzati a rafforzare la capacità organizzativa e operativa, nell'ottica del miglioramento costante del servizio d'istruzione, tenendo sempre presente i bisogni degli allievi e dell'utenza interna ed esterna. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati, quindi, per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di cooperazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole. La Legge 107/2015, istituzionalizza la formazione di reti scolastiche all'interno del medesimo ambito territoriale (commi 70, 71, 72) al fine di realizzare una nuova organizzazione



sul territorio, una nuova gestione delle risorse, valorizzando l'autonomia scolastica e la collaborazione propositiva. La nota MIUR prot. n. 2151 del 7.6.2016 detta "indicazioni" per la formazione delle "reti scolastiche" così come stabilito dalla legge 107/2015. Le indicazioni ministeriali prevedono, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi istitutivi, due tipologie di "reti": quella "di ambito" e quella "di scopo":

- la rete di ambito che riunisce stabilmente tutte le scuole statali di ciascun ambito territoriale;
- la rete di scopo, prevista dall'art. 7 del DPR 275/99, che si costituisce spontaneamente, anche oltre l'ambito territoriale di appartenenza, per il perseguimento di obiettivi comuni delle scuole partecipanti che scaturiscono dalle priorità individuate nei rispettivi Piani di Miglioramento e dalle esigenze espresse dal territorio.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali legati alla formazione del personale, allo scambio di "buone pratiche", alla ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, alla gestione comune di risorse professionali e strumentali, il nostro Istituto Comprensivo partecipa ai corsi di formazione dell'Ambito 28. La formazione, quale strumento per valorizzare le risorse professionali, rappresenta un aspetto particolarmente significativo all'interno delle reti, di ambito e di scopo, nella comune convinzione che percorsi pensati e strutturati sulla base delle esigenze espresse possano realizzare concretamente quel processo di miglioramento costante al quale si tende. Costante, e allo stesso tempo impegno per il prossimo triennio, è la ricerca di collaborazioni con altre scuole o enti educativi per la creazione di reti di scopo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti, coerentemente con la mission e la vision dichiarate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'innovazione a supporto della conoscenza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" opera in un contesto che coinvolge cinque Comuni, distribuiti su un ampio territorio caratterizzato da istanze educative eterogenee e all'interno del quale la scuola rappresenta un centro di aggregazione sociale e culturale. Il progetto prevede la creazione di ambienti di apprendimento digitale che coinvolgano in verticale tutti i plessi. Con precedenti finanziamenti la scuola si è dotata di strumentazioni tecnologiche a supporto della didattica. Con i progetti PON FESR è stato possibile, infatti, acquistare attrezzature informatiche che hanno contribuito al processo di innovazione delle metodologie didattiche utilizzate. Da tempo, tuttavia, è forte l'esigenza di integrare le dotazioni esistenti per dare un impulso al processo di trasformazione che si intende realizzare e per superare un divario ancora esistente tra le classi di diversi plessi che costituiscono il nostro Istituto. I fondi del PNRR – Piano scuola 4.0 – rappresentano l'occasione per trasformazione gli ambienti di apprendimento attraverso la riorganizzazione delle aule, la costruzione di laboratori didattici e di spazi aperti all'intera comunità scolastica. Lo spazio-scuola può essere così organizzato in funzione di un approccio cooperativo e collaborativo dell'apprendimento, capace di coinvolgere tutti gli alunni, e in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

particolari quelli con fragilità o difficoltà di apprendimento. Grazie ai fondi intendiamo realizzare ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di dotare classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di strumenti tecnologici che consentano il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo. Lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti e acquisite grazie ai finanziamenti PON FESR e PNSD precedenti. Alcune aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Saranno implementati e allestiti spazi laboratoriali per lo studio delle STEM che garantiranno a tutti gli alunni percorsi di apprendimenti coinvolgenti e innovativi.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	14

● Progetto: LA MIA SCUOLA IN DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi



Descrizione del progetto

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale milestone europea del PNRR, il Piano Scuola 4.0, in particolare il nostro Istituto prevede di utilizzare questi fondi per convertire oltre il 50% degli ambienti didattici in ambienti di apprendimento innovativi. In particolare si punta ad integrare in non meno di 6 ambienti dei dispositivi per la didattica in modo da integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consentire di manipolare gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti i canali sensoriali, compresi quelli cinestetici. Tali dispositivi dovranno consentire a docenti ed alunni di interagire tramite applicazioni e strumenti che consentano un apprendimento innovativo. L'Istituto si pone, inoltre, l'obiettivo di trasformare non meno di 5 classi in ambienti di apprendimento completamente digitali, consentendo la valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva ed amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curriculum di classe, creano dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche. Si prevede infine la realizzazione di un laboratorio di Making per la digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento nell'area STEM e delle relative metodologie e tecnologie in riferimento al Framework Europeo delle Competenze Digitali.

Importo del finanziamento

€ 56.784,29

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	7.0	7

● Progetto: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio per la robotica educativa composto da: A) n° 8 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 24 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - n°1 device per programmazione visuale portatile; - Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. B)n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Device interattivo per discipline STEM per la fruizione di contenuti 3D, anche in AR, con display touch a colori 65" 4K, OPS, tastiera e mouse wireless, mobile su ruote.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

14/12/2021

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: APPRENDERE CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare. Abbiamo previsto l'acquisto di app e kit per la realtà aumentata al fine di fornire una risorsa didattica immersiva, innovativa interattiva e sorprendente.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/12/2021

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: In cammino per una scuola più inclusiva**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è molto vasto ed è parte integrante del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. I Comuni appartenenti all'Istituzione scolastica sono: OMIGNANO - LUSTRA - SESSA CILENTO - STELLA CILENTO - SALENTO. I cinque Comuni si mostrano attenti alle esigenze dell'Istituto; si riconosce l'importanza rivestita dalla formazione per prevenire le forme di disagio e lo spettro dell'abbandono definitivo dei territori. Dal punto di vista socio economico questo territorio è pienamente inserito nel contesto meridionale con tassi di disoccupazione significativi. Molti sono i giovani che lasciano questi territori. In decrescita il tasso di natalità che destina fatalmente i territori al rischio dello spopolamento. Dal punto di



vista educativo, si registra, sulla base dei monitoraggi effettuati negli anni precedenti, la presenza di alunni con poca capacità attentiva, disturbi socio-relazionali, lenti ritmi di apprendimento. Emergono, quindi, vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, autostima non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità, prepotente bisogno di attenzione e richiesta di un rapporto interpersonale “esclusivo” tra docente e alunno o almeno di un rapporto in piccoli gruppi, dove è più facile relazionarsi e far conoscere le proprie esigenze. Il progetto rappresenta, quindi, un’ulteriore opportunità per portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e attività di sostegno del successo formativo, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso percorsi individuali di mentoring e orientamento indirizzati agli allievi che mostrano fragilità motivazionali o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono, si vuole favorire l'inclusione e il successo formativo. Con attività didattico-formative e laboratoriali co-curricolari, rivolte agli alunni che con maggiore evidenza manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale. Con i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento si intende elevare le competenze di matematica, italiano e lingua inglese. Sono previste poi attività di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie destinati a quegli alunni che manifestano evidenti segnali di rischio dispersione, si vuole, inoltre, rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia per sostenere e guidare gli allievi in una scelta coerente con le attitudini e le inclinazioni personali. Per valorizzare il potenziale di ciascun alunno sono previste metodologie didattiche motivanti e coinvolgenti quali il peer education, brainstorming, cooperative learning e l'utilizzo delle potenzialità offerte dalle TIC. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, erogati con azioni afferenti alle diverse discipline, sono finalizzati a far superare agli studenti quell'atteggiamento di passività ed estraneità che spesso li caratterizza affinché diventino protagonisti del loro apprendimento. Fondamentale sarà l'azione dei docenti che saranno impegnati nell'analisi del contesto, nella rilevazione degli studenti a rischio abbandono, nella mappatura dei bisogni e nella progettazione e gestione degli interventi.

Importo del finanziamento

€ 88.401,70

Data inizio prevista

Data fine prevista



30/03/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	47
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

● Progetto: Noi scendiamo in campo per una scuola accogliente e innovativa.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo quello di ampliare l'offerta formativa attraverso la progettazione e realizzazione di attività extracurricolari. Le difficoltà dei nostri Comuni cilentani sono rappresentate dall'esiguo numero di alunni e dalla difficoltà di organizzare un adeguato servizio di trasporto e da una rete stradale non idonea che inducono le famiglie e gli amministratori a prediligere il mantenimento delle piccole scuole in ogni comune, a prescindere dal numero degli alunni frequentanti. L'intervento vuole, dunque, arricchire ed integrare il percorso formativo degli alunni con attività extracurricolari, valorizzando le strutture scolastiche dell'I.C. Il Progetto mira a realizzare laboratori pomeridiani extracurricolari per potenziare le competenze di base, al fine di favorire il successo formativo, in particolare degli alunni con meno strumenti, per consentire il superamento degli ostacoli socio-culturali che possono impedire loro la piena realizzazione di sé; per potenziare le competenze comunicative in lingua straniera, per esercitare il corpo e la mente in attività sportive, per esercitare e far crescere le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze espressive, artistiche e musicali, consentendo a tutti di sentirsi non solo fruitori e creatori, e di essere parte attiva della comunità locale e costruttori del proprio progetto di vita.

Importo del finanziamento

€ 118.252,76

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	125.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	125.0	0

● Progetto: Insieme per non perdersi di vista

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad interventi di supporto agli alunni disagiati e alle loro famiglie, al fine di combattere la povertà educativa, diminuire i divari sociali e culturali e contrastare la dispersione scolastica nella comunità. Gli interventi sono pensati per gli alunni della secondaria di I grado dei tre plessi dell'istituto dislocati in 3 comuni che accolgono gli alunni di 8 comuni del territorio. In particolare saranno coinvolti i minori attenzionati dalla scuola e dai servizi sociali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

degli 8 comuni, per guidarli nella vita scolastica ed extrascolastica all'acquisizione di consapevolezza di sè, delle proprie attitudini per la scelta del percorso di studi e lavoro successivi, consapevoli dell'importanza dell'istruzione per poter programmare e realizzare il proprio progetto di vita

Importo del finanziamento

€ 80.556,15

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

● Progetto: Non perdiamoci di vista

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad interventi di supporto agli alunni disagiati e alle loro famiglie, al fine di combattere la povertà educativa, diminuire i divari sociali e culturali e contrastare la dispersione scolastica nella comunità. Gli interventi sono pensati per gli alunni della secondaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di I grado dei tre plessi dell'istituto dislocati in 3 comuni che accolgono gli alunni di 8 comuni del territorio. In particolare saranno coinvolti i minori attenzionati dalla scuola e dai servizi sociali degli 8 comuni, per guidarli nella vita scolastica ed extrascolastica all'acquisizione di consapevolezza di sè, delle proprie attitudini per la scelta del percorso di studi e lavoro successivi, consapevoli dell'importanza dell'istruzione per poter programmare e realizzare il proprio progetto di vita

Importo del finanziamento

€ 39.686,01

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	125.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	125.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	20



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento



€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	51

● Progetto: Formazione per una scuola digitale**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 e con la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e linguaggi". La presente proposta progettuale prosegue l'azione dell'Istituto in favore di un "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", che costituisce l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La proposta include percorsi di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzati sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddivisi in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

bisogni e dalle precedenti esperienze di formazione e di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, moduli formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; le pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Applicazione pratica: Tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative ed efficaci per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sviluppo professionale: Supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento basato sulle competenze digitali. Inclusione digitale: Garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi per tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro livello di competenza digitale iniziale. Moduli specializzati per personale ATA.

Importo del finanziamento

€ 35.466,31

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	44.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani - Linguiti" riconosce la formazione continua del personale scolastico come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, per l'innovazione dei processi didattici e organizzativi e per la costruzione di una comunità educante professionale capace di apprendere e trasformarsi.

In coerenza con gli obiettivi della Missione 1.4 - Istruzione del PNRR, l'Istituto ha aderito alle azioni previste dal D.M. 66/2023, promuovendo un articolato piano di formazione rivolto a dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo, finalizzato a sostenere la transizione digitale e l'evoluzione dei modelli organizzativi e didattici.

Le iniziative formative attivate hanno riguardato sia laboratori di formazione sul campo, sia percorsi strutturati di formazione sulla transizione digitale, con un'ampia partecipazione del personale e un'elevata percentuale di completamento dei percorsi e di attestazioni rilasciate. Le attività hanno interessato ambiti strategici quali l'amministrazione digitale, le metodologie didattiche innovative, le STEM, le tecnologie per l'inclusione, l'uso consapevole del digitale, l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata e la produzione di contenuti multimediali, favorendo l'integrazione tra innovazione tecnologica, didattica inclusiva e sviluppo professionale.

La scelta di affiancare alla formazione teorica esperienze laboratoriali e di ricerca-azione ha consentito una ricaduta diretta sulle pratiche didattiche e organizzative, rafforzando la coerenza tra formazione del personale, modelli metodologici adottati dall'Istituto e utilizzo degli ambienti di apprendimento potenziati attraverso gli investimenti PNRR.

La formazione ha coinvolto in modo sistemico le diverse componenti professionali della scuola, promuovendo una visione condivisa del cambiamento e rafforzando il senso di appartenenza a una comunità educante orientata alla collaborazione, alla riflessività e al miglioramento continuo. In tale prospettiva, l'Istituto intende proseguire e consolidare le azioni di formazione, integrandole stabilmente nella progettazione del PTOF e nel Piano di Miglioramento, al fine di garantire sostenibilità, continuità e impatto nel tempo.



Le azioni realizzate nell'ambito del D.M. 66/2023 costituiscono pertanto un riferimento strategico per lo sviluppo professionale del personale e per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione, equità e qualità del sistema educativo, in coerenza con le priorità del PNRR e con la visione di una scuola come organizzazione che apprende.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: PER UN MONDO DI COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci di Omignano vuole potenziare e implementare le competenze STEM e MULTILINGUISTICHE delle studentesse in primis e degli studenti ,coinvolgendo le famiglie, e fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco, delle famiglie e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La scuola sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi, e per l'accoglienza delle famiglie nelle ore di mentoring. L'Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse e agli studenti. Il progetto prevede il coinvolgimento di alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Inoltre per questo segmento scolastico è prevista la certificazione Starter in inglese. Per la scuola dell'infanzia e della primaria sono previsti percorsi Stem in orario curricolare e là dove è possibile in orario extracurricolare. Per la scuola secondaria sono previsti percorsi Stem da attuarsi soprattutto in compresenza in orario curricolare o là dove possibile in orario extracurricolare. La difficoltà di effettuare una didattica extracurricolare è data dai trasporti visto la parcellizzazione del territorio. Sono previsti altresì corsi di lingua da tenersi in orario extracurricolare miranti alle certificazioni in inglese e francese. Inoltre sono previsti percorsi di orientamento e mentoring atti a contrastare il disagio studentesco. Tutte le attività programmate mirano altresì alla preparazione dei viaggi Erasmus sia per alunni che per docenti. Il nostro Istituto ha prodotto domanda di accredito Erasmus per l'azione KA1 nella call di febbraio 2024

Importo del finanziamento

€ 55.629,27

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	26
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	14
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

Approfondimento

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata al primo e al secondo ciclo d'Istruzione e finalizzata alla trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti di apprendimento innovativi". Al centro del progetto vi sono gli alunni e le alunne, destinatari di un percorso didattico improntato ai principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie.

La scuola si impegnerà nella progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Nell'organizzazione degli spazi saranno utilizzati arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettano un maggior grado di flessibilità e una rapida riconfigurazione delle aule, nelle quali sono già presenti monitor interattivi acquistati con il PON Digital Board.

Le nuove classi, oltre allo schermo digitale, dovranno fruire di dispositivi per lo svolgimento delle attività didattico-educative, di dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), di dispositivi per la comunicazione digitale, per lo studio delle STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

È prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sulla piattaforma Scuola Futura.

La scuola elaborerà, sull'apposito sistema informativo di gestione dei progetti, gli interventi oggetto di finanziamento, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dal Ministero in coerenza con il Piano "Scuola 4.0", con la linea di investimento e con tutte le disposizioni attuative del PNRR.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'IC "Da Vinci-Visconti" Omignano è progettata in coerenza con le finalità del Sistema Nazionale di Istruzione, con i bisogni formativi degli studenti e con il contesto socio-culturale del territorio. Essa si fonda sui principi di inclusione, innovazione, centralità dell'alunno e successo formativo per tutti. La scuola promuove lo sviluppo integrale della persona attraverso: la valorizzazione delle potenzialità individuali, l'attenzione ai diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento, ai percorsi personalizzati e flessibili, alle attività che promuovono autonomia, responsabilità, pensiero critico e creatività. La progettazione curricolare assicura agli alunni il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, si integra con l'adesione a progetti specifici per l'ampliamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa, che presentano una coerenza con il curricolo e che contribuiscono significativamente a caratterizzarne l'identità.

L'offerta del nostro Istituto prevede anche occasioni di conoscenza del territorio e di scambi culturali attraverso visite guidate, viaggi d'istruzione, percorsi inerenti alla pratica sportiva, alle educazioni musicale e artistica, alla cittadinanza, all'accoglienza e continuità, per mezzo di attività espressive, di informatica e di rispetto e di integrazione delle diversità.

L'istituto garantisce un ambiente accogliente e rispettoso delle differenze, attraverso: Piani educativi personalizzati per studenti con BES/DSA/Disabilità, interventi di potenziamento e recupero, collaborazione con famiglie, servizi sociali e enti del territorio. L'offerta didattica si sviluppa in modo verticale e coerente, con i curricoli d'istituto costruiti per competenze, metodologie attive (cooperative learning, laboratori, project-based learning, didattica digitale), valutazione formativa e trasparente. L'istituto sviluppa competenze civiche e sociali attraverso: percorsi di educazione civica curricolare, progetti su legalità, sostenibilità ambientale, parità di genere, salute e benessere, partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica. La scuola mantiene un dialogo costante con la comunità locale attraverso: collaborazioni con enti, biblioteche e realtà culturali, visite didattiche, uscite sul territorio e progetti PNRR/POF, iniziative condivise per la valorizzazione del patrimonio culturale e sociale.

Da molti anni, il nostro Istituto stipula una convenzione con il Trinity College Of London ed è sede registrata di esami per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese. Tutti gli alunni, preparati da docenti interni ed esterni, hanno ottenuto la certificazione superando brillantemente gli esami.



L'Istituto comprende al suo interno tre ordini di scuola: Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado, con svolgimento delle attività didattiche, su cinque giorni. Le sezioni dei plessi della Scuola dell'Infanzia funzionano con un tempo scuola di 40 ore. La Scuola Primaria funziona con un orario settimanale di 27 ore, per le classi prima, seconda e terza, e 29 ore per le classi quarte e quinte per l'insegnamento dell'educazione motoria con docente specializzato che sarà esteso dall'anno 2025-26 anche alle classi terze. La scuola Secondaria di I Grado funziona con un tempo scuola prolungato di 36 ore settimanali.

Numerose sono le attività che vengono proposte e svolte in orario extracurriculare in tutti gli ordini di scuola, finanziate attraverso il Fondo d'Istituto e con la partecipazione agli avvisi pubblici PON e PNRR. Gli obiettivi vengono perseguiti sia attraverso attività strettamente volte al recupero e al potenziamento degli apprendimenti (corsi di recupero, creatività e teatro, progetti di drammatizzazione, corsi di lingua inglese) che attraverso le attività trasversali, finalizzate allo sviluppo delle soft skills, delle competenze di cittadinanza e legate all'area dell'inclusione e dell'orientamento (per citare alcuni esempi: educazione allo sport e ai corretti stili di vita, sensibilizzazione al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente).

Sono attivati percorsi aggiuntivi volti ad arricchire il curriculum tra cui: progetti di potenziamento disciplinare e competenze trasversali, partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni scolastiche. L'Istituto garantisce un percorso educativo unitario attraverso: azioni di continuità tra ordini di scuola, attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita; supporto alla scelta responsabile del percorso di studi e del futuro professionale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAGLIAROLE	SAAA86601V
STELLA CILENTO CAPOLUOGO	SAAA86602X
OMIGNANO SCALO	SAAA866031
SESSA CILENTO CAP.	SAAA866042
SALENTO-FASANA	SAAA866053
LUSTRA CIL.-CORTICELLE	SAAA866064
CARDILE	SAAA866086
ORRIA CILENTO CAPOLUOGO	SAAA866097
OSTIGLIANO	SAAA866109
GIOI CILENTO CAPOLUOGO	SAAA86611A
ORRIA PIANO VETRALE	SAAA86612B
OGLIASTRO CIL. - EREDITA	SAAA86613C
PRIGNANO CILENTO CAP.	SAAA86614D
CICERALE - "MONTECICERALE"	SAAA86615E



Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OMIGNANO SCALO	SAEE866025
STELLA CILENTO CAP.P.P.	SAEE866036
SESSA CILENTO - S. MANGO	SAEE866047
SALENTO CAP. P.P.	SAEE866058
LUSTRA - CORTICELLE	SAEE866069
OGLIASTRO CIL.CAP.P.P.	SAEE86612L



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDILE	SAEE86609C
PERITO - OSTIGLIANO	SAEE86610E
ORRIA CAP. P.P.	SAEE86611G
PRIGNANO CILENTO CAP. P.P.	SAEE86613N
CICERALE CAP. P.P.	SAEE86614P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI"	SAMM866057
OMIGNANO	SAMM866013



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SESSA CILENTO	SAMM866024
GIOI CILENTO	SAMM866046
CICERALE	SAMM866068
PRIGNANO CILENTO	SAMM866079

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al



possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza: il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo- didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti, dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



Insegnamenti e quadri orario

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAGLIAROLE SAAA86601V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: STELLA CILENTO CAPOLUOGO SAAA86602X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OMIGNANO SCALO SAAA866031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SESSA CILENTO CAP. SAAA866042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SALENTO-FASANA SAAA866053

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUSTRA CIL.-CORTICELLE SAAA866064

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OMIGNANO SCALO SAEE866025

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STELLA CILENTO CAP.P.P. SAEE866036



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SESSA CILENTO - S. MANGO SAEE866047

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUSTRA - CORTICELLE SAEE866069

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OGLIASTRO CIL.CAP.P.P. SAEE86612L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARDILE SAEE86609C

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERITO - OSTIGLIANO SAEE86610E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ORRIA CAP. P.P. SAEE86611G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIGNANO CILENTO CAP. P.P. SAEE86613N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CICERALE CAP. P.P. SAEE86614P

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI" SAMM866057

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OMIGNANO SAMM866013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SESSA CILENTO SAMM866024



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOI CILENTO SAMM866046

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CICERALE SAMM866068

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRIGNANO CILENTO SAMM866079

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scelta della nostra Istituzione Scolastica è quella di valorizzare gli apprendimenti dell'Ed. Civica trattando i principali argomenti relativi alla Carta costituzionale, alla Legalità, all'Agenda 2030, all'Ambiente, Salute e Alimentazione, all'Ed. digitale, seguendo i punti presenti nel Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole. In tutte le discipline, sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di I°, vengono trattate le specifiche aree tematiche, rispettando la prospettiva del curriculum verticale e trasversale di istituto. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito come sintetizzato nelle tabelle sottostanti:

Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria			
AREE	TEMI	MATERIE	ORE
Linguistico – artistico – espressiva	Conoscenza di sé e degli altri.	ITALIANO	5



INGLESE	3		
ARTE E IMMAGINE	3		
MUSICA	3		
Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	ED. FISICA	3	
Educazione al rispetto di sé e degli altri. Rispetto dell'ambiente	RELIGIONE	2	
Storico - sociale	Rispetto delle regole condivise.	STORIA	
Rispetto dell'ambiente	GEOGRAFIA	3	5
Matematico-scientifico-tecnologico	Rispetto dell'ambiente	MATEMATICA	
SCIENZE	2		
TECNOLOGIA	2		
TOTALE ANNUO		33	

Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Secondaria di primo grado			
AREE	TEMI	MATERIE	ORE
Linguistico – artistico – espressiva	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	ITALIANO	6
INGLESE	2		



FRANCESE	2		
ARTE E IMMAGINE	2		
MUSICA	2		
SCIENZE MOTORIE	2		
Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri. Rispetto dell'ambiente.	RELIGIONE	2	
Storico - sociale	Rispetto dell'ambiente.	STORIA	7
GEOGRAFIA	2		
Matematico-scientifico-tecnologico	MATEMATICA	2	
SCIENZE	2		
Rispetto delle regole condivise	TECNOLOGIA	2	
TOTALE ANNUO	33		

Allegati:

Curricolo Verticale di Educazione Civica IC VISCONTI DA VINCI - OMIGNANO.pdf

Approfondimento

Per gli alunni che arrivano in anticipo rispetto all'orario scolastico, a seguito dell'organizzazione dei trasporti "scuola bus", la scuola ha attivato un progetto di accoglienza in entrata e in uscita. L'attività è svolta dai docenti di plesso che, oltre ad incrementare la vigilanza, svolgono un'azione educativo-didattica attraverso semplici attività, in coerenza con la progettualità d'Istituto. Protagonisti principali di questo servizio educativo sono indubbiamente gli alunni che, arrivando a scuola venti minuti prima dell'inizio delle lezioni oppure uscendo dopo il termine delle stesse, hanno bisogno di essere



accolti in un clima favorevole all'ascolto e di vivere i momenti di prolungamento della permanenza a scuola in modo sereno. Le attività svolte riguardano giochi di gruppo, conversazioni a tema, canti, iniziative laboratoriali, lettura e/o ascolto di brevi storie o racconti, giochi di enigmistica: quiz, rebus, cruciverba, giochi di logica, indovinelli, , giochi di società .



Curricolo di Istituto

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, racchiude le scelte della comunità educante e l'identità di Istituto. Esso si snoda partendo da una condivisa Mission e Vision e scaturisce dalla riflessione sulle caratteristiche "specifiche" dell'Istituzione.

La Mission si dispiega accogliendo la sfida del successo formativo di ogni alunno, garantendo a ciascuno le occasioni di recupero del gap di partenza e ai meritevoli il potenziamento delle loro capacità. La vision configura la scuola come volano di sviluppo per la Comunità, una scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza ad una realtà radicata nella storia e nella tradizione, votata al rispetto della bellezza e della sostenibilità, aperta alle sfide dell'integrazione, interconnessa grazie alle nuove tecnologie.

Nel Curricolo la vision si dispiega attraverso le seguenti priorità educative:

- Educare alla bellezza,
- Cittadinanza,
- Sostenibilità,
- Inclusione,
- Innovazione.

La bellezza caratterizza il nostro territorio. Essa determina una memoria emozionale e una relazione diversa con i propri luoghi; l'attitudine alla bellezza può predisporre alla cittadinanza attiva se riprodotta come capacità di qualificare il proprio modo di stare al mondo e nei diversi



contesti di vita. A ciò si aggiunge l'innovazione che può creare contaminazione tra spazi differenti e creare le condizioni per l'inclusione e per la costruzione di una società aperta.

La scuola elabora il Curricolo verticale per competenze assumendo come riferimenti:

- Il Quadro delle competenze aggiornato all'ultima Raccomandazione del maggio 2018 che presentano un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza, trasversalità attraverso le competenze "alfabetica funzionale" e "multilinguistica" (la competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare", la "competenza di cittadinanza", attivare laboratori di apprendimento guidato);
- Quadri di Riferimento INVALSI per Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- "Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del primo ciclo di istruzione che riequilibrano gli insegnamenti esistenti affidando un ruolo centrale al tema della Cittadinanza integrato da competenze metacognitive, metodologiche e sociali, da acquisire grazie allo studio interdisciplinare;
- Il «Piano delle arti» (DPCM 30-12-2017) e D.Lvo.13 aprile 2017 n. 60, che propongono di investire sul potenziamento delle competenze creative dei nostri ragazzi, per una crescita armoniosa e flessibile delle menti e per un nuovo umanesimo;
- Gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la



consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'appetito viene assaggiando...e cresco forte e sano.

“L'appetito vien mangiando... e cresco forte e sano” è un progetto di educazione civica pensato per accompagnare i bambini alla scoperta di corretti stili di vita. Attraverso esperienze ludiche, racconti, attività pratiche e momenti di condivisione, i bambini imparano l'importanza di una sana alimentazione, della cura del proprio corpo e del rispetto di sé e degli altri. Il percorso favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza e del benessere, ponendo le basi per diventare cittadini responsabili fin dalla prima infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ “ Una scuola grande come il mondo’.

L'unità di apprendimento ha come fine ultimo quello di formare piccoli cittadini consapevoli. Attraverso molteplici attività e metodologie didattiche, come il gioco, il circle time, lo story telling, laboratori grafico pittorici e altro, l'alunno impara il rispetto delle regole e conosce i suoi diritti e doveri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “SI PARTE PER NUOVE AVVENTURE”

Accoglienza: “Si parte per nuove avventure”.

La finalità principale del Progetto Accoglienza della Scuola dell'Infanzia è offrire un ambiente rassicurante e sereno. Un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive e significative, al fine di promuovere l'inclusione di tutti i bambini del gruppo sezione. Il percorso intende favorire nei bambini nuovi inseriti il superamento di ansie e paure nell'affrontare la nuova esperienza e rispondere in modo adeguato alle esigenze e bisogni di ogni bambino.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'IC "L. Da Vinci" Omignano-Gioi ha elaborato il Curricolo Verticale di Istituto per competenze. Ad ogni competenza sono associate conoscenze ed abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle Discipline relative ad i due Ordini di Scuola del primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo verticale si sviluppa favorendo:

Unitarietà: la presenza di più Plessi rende necessario il superamento della frammentarietà. Le finalità comuni, l'adozione di procedure chiare e pianificate a monte (ad esempio: analisi di partenza delle criticità, adozione Prove Parallele Comuni, lavoro di Progettazione nei Dipartimenti e nella Programmazione alla Primaria e all'Infanzia, adozione di griglie valutative condivise, monitoraggio), contribuiscono alla costruzione di una vera Comunità e pongono le basi per un Curricolo unitario;

Continuità: i nodi pedagogici di passaggio da un Ordine di scuola all'altro vengono esplicitati e pianificati nel Curricolo in incontri tra team di docenti di scuole di Ordini diversi (laboratori di continuità che coinvolgono docenti ed alunni). La progettazione in verticale dell'UdA Accoglienza e delle successive UdA dell'anno scolastico rappresentano un punto



fondamentale di uno "star bene a scuola", la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di Scuola. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra Scuola propone un itinerario scolastico che:

crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);

evita che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascuola: la scuola si pone come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare, sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la **Continuità verticale**:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la **Continuità orizzontale**:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

Per l'Orientamento:

- Le *Linee guida* (D.M.328) prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento



formativo di almeno 30 ore per anno scolastico, in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche all'interno di progetti già in essere nella nostra istituzione scolastica: Percorsi STEM e Multilinguismo (D.M 65), Piano Estate, Percorsi di Mentoring e Orientamento (D.M. 170), Cinema Nella Scuola, Scuola Attiva Kids, Scuola Viva.

- Percorsi di autoconsapevolezza delle proprie potenzialità, attraverso la didattica orientativa di un Curricolo integrato con alcuni Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado. L'Orientamento, in un contesto socio-lavorativo in continuo cambiamento, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore continuo nella vita di una persona dando l'opportunità in ogni momento, di identificare le proprie capacità, attitudini, le proprie competenze, interessi e talenti.

La nostra Scuola propone, attraverso l'attenzione per lo sviluppo della "creatività" e attraverso le conoscenze multilinguistiche e multimediali un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e trova una sua definizione più concretizzata nei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della Scuola Secondaria di II grado. I percorsi di orientamento saranno realizzati nei momenti di passaggio da un Ordine di scuola all'altro ed in particolar modo nel passaggio verso la Scuola Secondaria di II grado, anche attivando curricula verticali con le scuole del territorio; è prevista la predisposizione dei consigli orientativi per gli alunni di Terza media per favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole Secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Trasversalità: le caratteristiche delle competenze rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc., soprattutto se tali contesti sono caratterizzati da forti cambiamenti (come accade per il lavoro) o da importanti momenti di transizione (per esempio il passaggio tra i vari Ordini di Scuola). Il nostro curriculum cerca di rispondere a queste esigenze presentando nei diversi



campi di esperienza e discipline obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza/intelligenze attraverso le discipline. D'altra parte l'esplosione dei saperi e delle ambizioni educative preme continuamente per un sovraccarico dei curricoli, che rischiano di diventare sterminati e impraticabili; tale rischio abbiamo cercato di evitare valorizzando a fondo gli elementi trasversali alle discipline.

Gli obiettivi comuni nella pratica didattica richiedono che nell'insegnamento delle diverse discipline siano messi in atto i seguenti principi metodologici comuni:

- l'attenzione allo sviluppo delle abilità di studio;
- l'operatività (pratica e mentale) in ogni momento dell'attività scolastica (si impara facendo, non ascoltando);
- il recupero della manualità;
- la promozione dell'apprendimento cooperativo;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse "intelligenze";
- la promozione della consapevolezza delle attitudini del singolo studente, come orientamento alle scelte negli studi;
- la promozione della creatività;
- il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza e/o dell'immaginario;
- la necessità di partire sempre da situazioni problematiche, di porre domande aperte e "legittime";
- la consapevolezza epistemologica interna a ogni studio disciplinare (si tratta di porsi costantemente la domanda: che cosa stiamo facendo quando facciamo matematica, storia).

Il bisogno di conoscenze degli studenti si soddisfa con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È



quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. L'elemento trasversale più significativo che sottende quello metodologico è l'educazione ai valori della convivenza civile che è tra le grandi finalità della scuola. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze, spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche per far sì che si sviluppi la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente il proprio percorso dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive, senza alienare la propria identità. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola. Nella progettazione dei curricoli abbiamo tenuto conto che nella struttura stessa delle discipline c'è una dimensione valoriale da esplicitare. Le UdA trasversali sono attente sempre alle tematiche legate allo sviluppo sostenibile che diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Creatività: la scuola sostiene l'esperienza diretta e la fruizione consapevole delle espressioni artistiche. Fin dalla Scuola dell'Infanzia e in verticale si proporrà la conoscenza del patrimonio culturale ed una formazione artistica che comprenda un ampio ventaglio di espressioni dalla musica, alla danza, alle arti visive e dello spettacolo per favorire lo sviluppo della "creatività". Attraverso una metodologia formativa caratterizzata da un approccio laboratoriale e esperienziale si attiveranno esperienze espressive riguardanti l'area musicale-coreutica, l'area artistico-visiva, l'area linguistico-creativa. Si favorirà l'incrocio fra



libera espressione e studio di monumenti e manufatti di pregio per far sì che, attraverso la conoscenza e la pratica delle arti, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e le nuove tecnologie, si sviluppino progettualità e pratiche che mutuamente si rinforzino. Il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico rappresenta un insieme di risorse ereditate dal passato che costituiscono “fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività” (Convenzione quadro del Consiglio d’Europa). Il nostro Curricolo predilige l’approccio ludico non solo metodologico ma funzionale allo “stare bene a scuola”. Attraverso una progettualità condivisa ed integrata che muova dal gioco che diventa: “mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente” (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole, il curricolo offre un’offerta organica trasversale, interdisciplinare ed inclusiva di Educazione motoria partendo dalla Scuola Primaria (Easy basket, Sport di classe) alla Scuola Secondaria (Mini Olimpiadi). Il “movimento” è, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettivo-morale. Esso contribuisce, attraverso un’adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, per costruire un sistema integrato educativo-sportivo che collega ed interconnette mondi diversi e quindi come viatico inclusivo per l’assunzione di regole comportamentali condivise e corretti stili di vita. Per conoscere la “bellezza” del nostro territorio fondamentali saranno le visite guidate che hanno finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare; hanno, ancora, lo scopo di arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio e i fenomeni di disagio scolastico e inoltre promuovono negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese mediante la visita di località di interesse storico, artistico, linguistico e naturalistico. In particolare l’esperienza di un campo scuola (una intera giornata) sarà improntata alla conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e consentirà di condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Saranno favorite le “aule decentrate” sul territorio e la realizzazione di percorsi quali: “Adotta un’aiuola”, implementati in UdA trasversali. Conforme a quanto indicato nell’Atto d’indirizzo “l’esperienza estetica e la creatività fanno parte del percorso educativo dell’individuo in quanto la bellezza è un dato civico vale a dire la bellezza “affect”



cioè qualifica, trasforma il proprio modo di stare al mondo”.

Tecnologia e informatica: il Curricolo si sviluppa sull'idea che la costruzione della propria bellezza ci riporta al manufatto alla dimensione innovativa e tecnologica. Per diffondere lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali e la promozione nei giovani nativi digitali di una maggiore consapevolezza per un utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie digitali si propone la metodologia Coding, CLIL e il percorso EIPASS riconosciuto come credito formativo a livello comunitario nella Scuola Secondaria di I grado.

Inclusione: la scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni, sostiene la coesistenza delle diversità e le disarmonie e cerca di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Progetta, innova, documenta, coinvolge e cambia il modo di insegnare e di apprendere. È efficiente ed efficace; il nostro Istituto si attiva affinché ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza possa usufruire di una didattica “eclettica”, che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa. Si promuovono e si usano molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe: lavorare a piccoli gruppi nelle classi, peer to peer e nei laboratori di inclusività, ma anche processi attraverso cui si possano di volta in volta trasformare e modificare per “renderli adatti alle capacità di ciascuno”. Per potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo si attuano laboratori d'inclusione attraverso attività creative. I laboratori di inclusione si propongono l'obiettivo di far emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curricolari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi. In quest'ottica si promuovono tecniche e strategie didattiche per programmare in modo significativo.

La Scuola attiva metodologie e strategie diverse per:

- garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro);



- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi...);
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti;
- perseguire il successo formativo per tutti e preparare per l'inserimento in un mondo sempre più complesso;
- risvegliare la curiosità e la meraviglia.

Per l'inclusione di ragazzi particolarmente demotivati, deprivati e a rischio dispersione scolastica il nostro Istituto dedica particolare attenzione al monitoraggio delle assenze e all'individuazione tempestiva dei segnali predittivi di dispersione scolastica.

Ampliamento dimensione europea e Certificazioni linguistiche: conoscere le proprie radici ed il proprio territorio serve non solo per ampliare, per includere l'altro vicino a noi, ma anche per essere consapevoli di far parte del mondo globale. Lo strumento di conoscenza per la comunicazione è la conoscenza delle lingue comunitarie. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare del nostro Curricolo; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti sia nella scuola Primaria che Secondaria per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. La Scuola istituisce, per quanto riguarda la lingua inglese la certificazione Cambridge, promuove una didattica che tenga conto di tutti gli stili di apprendimento presenti negli alunni, per favorire l'opportunità di esprimere e comunicare idee e sentimenti, superare inibizioni e paure, pregiudizi culturali e religiosi.

Democrazia ed educazione e scienze: il Curricolo intende promuovere il concetto di Cittadinanza, anche in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 2017, che recupera il senso di partecipazione attiva e responsabile, partendo dalla dimensione personale e affettiva dei ragazzi: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi nei quali si sentono a casa, che frequentano o che non frequentano per analizzarli, investigarli e comprenderli da punti di vista diversi e divergenti, puntando sulle caratteristiche e sulle specificità. Vengono



promossi l'adozione di stili di vita sani, come la pratica sportiva e la merenda sana a scuola, potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi ad abitudini alimentari errate o a comportamenti a rischio. Si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, mettendo anche in atto forme di cooperazione e solidarietà strettamente collegate alle diverse età degli alunni. Tale visione assume una forte valenza interdisciplinare nel curriculum scolastico, pertanto si coordineranno le iniziative in UdA verticali ed interdisciplinari a cui tutti i docenti concorreranno alla sua realizzazione nell'ambito della propria area disciplinare. Si prevede la partecipazione attiva ad iniziative legate alla tutela/salvaguardia del territorio, alla sua sicurezza, alla scoperta di figure idonee a dare loro risposte e soluzioni ai bisogni che questa età particolare.

Allegato:

Curricolo verticale OMIGNANO_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. L'Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, alunni con certificazione di disabilità). L'utilizzo di metodologie che favoriscano la scoperta e l'esplorazione e rinforzino la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere



(difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le tematiche inerenti le competenze chiave di cittadinanza rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo. Esse si collocano secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018).

Le macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno:

- Rispetto e cura di sé (identità e appartenenza);
- Sviluppo armonico dell'identità personale;
- Educazione all'affettività e alla sessualità;
- Sviluppo della creatività;
- Rispetto della dignità umana propria e altrui;
- Educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport);



- Rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione);
- Conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea);
- Valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi;
- Riflessione critica sugli stereotipi di genere;
- Lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione);
- Confronto fra le culture e i popoli;
- Conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione);
- Educazione alla legalità;
- Prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere);
- Cittadinanza digitale;
- Rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio;
- Rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica;
- Valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale);
- Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio);
- Responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale).

L'Istituto si impegna a qualificare la proposta formativa in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, con una serie di iniziative significative e strettamente connesse al territorio. Si promuove la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni, attraverso la pianificazione e la progettazione di giornate di CITTADINANZA ATTIVA. Tali giornate, calendarizzate anche su piano nazionale, vedono tutti gli alunni coinvolti in attività di tipo laboratoriale e in compiti di realtà collegati alle Unità Didattiche di Apprendimento che favoriscono, appunto, lo sviluppo delle competenze trasversali.[SU](#)

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica IC VISCONTI DA VINCI - OMIGNANO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il progetto "ScopriAMO le scienze" intende avviare un percorso di attività laboratoriale di



approfondimento delle diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, informatica e coding), con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

Scopo principale del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

Curricolo Digitale

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso della didattica. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.



Allegato:

Curricolo DIGITALE 2022-25.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Mobilità internazionale docenti e alunni Erasmus KA210**

Presentazione candidatura per la mobilità internazionale con scuole partner straniere

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)





Attività n° 2: eTwinning

eTwinning è una community per le scuole, uno spazio online in cui le scuole possono collaborare. eTwinning offre una piattaforma sicura e gratuita in cui insegnanti e studenti di tutta Europa possono collaborare a progetti, discutere in gruppi online e sviluppare le proprie competenze professionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Pillole di STEM

Tra gli obiettivi del PNRR, c'è quello dell'introduzione delle discipline cosiddette STEM fin dalla tenera età. Coding, laboratori e altre attività per l'apprendimento delle materie scientifiche approderanno nella SCUOLA DELL' INFANZIA e, qualora già presenti, tali attività verranno potenziate.

L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

I bambini mostrano spesso una propensione alle discipline STEM. La curiosità tipica dei bambini di età prescolare o di quelli che frequentano la scuola dell'infanzia è un terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche.

Alimentare la curiosità dei piccoli è però possibile solamente mediante l'introduzione delle materie STEM fin dalla scuola dell'infanzia .

Innanzitutto, vuol dire adottare una metodologia partecipativa : tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento , tra l'altro, basato sulle indagini , ma anche sulla collaborazione con gli altri.

Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile.



Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

È ovviamente attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici.

È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità.

In quest'ottica, attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Attività come queste e introduzione di laboratori STEM sono fondamentali per il futuro dei giovanissimi alunni.

Non solo per lo sviluppo della creatività e del pensiero analitico e divergente : le scienze formeranno i giovani di domani. Coloro, cioè, che in futuro creeranno nuove invenzioni e svilupperanno nuove tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività
- Incoraggiare le bambine a interessarsi a queste materie fin da piccole per contribuire a colmare questo divario, promuovendo una maggiore diversità e inclusione nelle professioni scientifiche e tecnologiche

○ **Azione n° 2: Alla scoperta delle STEM**

Il progetto “ Alla scoperta delle STEM” , introduce al meraviglioso mondo di queste discipline: Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Attraverso le discipline STEM con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale, sarà più facile mettere in relazione queste materie con il mondo che ci circonda. Le attività proposte, agli alunni della SCUOLA PRIMARIA aiuteranno a scoprire e scegliere di essere quello che più si desidera: uno scienziato, un ingegnere, un tecnologo o un matematico.

Far conoscere alle ragazze la vita e il lavoro delle scienziate. Proporre alle bambine figure di professioniste che possano guardare con stima e ammirazione può far conoscere professioni di cui forse non immaginavano nemmeno l'esistenza, come, ad esempio, l'astronauta, l'immunologa, la biologa..

L'insegnamento delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita e richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi



pari.

Le finalità del progetto sono:

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico - tecnologico- matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Incoraggiare le alunne a interessarsi a queste materie fin da piccole per contribuire a colmare questo divario, promuovendo una maggiore diversità e inclusione nelle professioni scientifiche e tecnologiche

○ Azione n° 3: STEM

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM, anche attraverso i percorsi STEM previsti dal D.M. 65, nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione con il progetto "STEM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Le attività previste sono:

- Comprendere le leggi della fisica e delle scienze naturali applicabili nella realtà



attraverso attività di laboratorio.

- Sviluppare abilità di coding e pensiero critico attraverso il problem solving e la matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della



propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Dettaglio plesso: PAGLIAROLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: La corretta gestione dei rifiuti

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.



Dettaglio plesso: STELLA CILENTO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Una storia per giocare**

Semplici e coinvolgenti attività per favorire l'interesse verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica e per consolidare abilità necessarie e basilari per la vita quotidiana.

- Lettura di una storia
- Decodifica di immagini e simboli
- Lettura dei ritmi
- Coding (reticoli sul pavimento)
- Giochi a Squadre

Primo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

Secondo stadio: giochiamo "al coding" in salone con il reticolato a terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare dagli altri
- Imparare che esistono più soluzioni ad un problema
- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Sviluppare creatività e fantasia

Dettaglio plesso: OMIGNANO SCALO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM in festa**

Semplici e coinvolgenti attività per favorire l'interesse verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica e per consolidare abilità necessarie e basilari per la vita quotidiana.

- Suddivisione di bambini in squadre
- Organizzazione di una festa per il Carnevale
- Costruzioni di maschere e addobbi
- Realizzazione di un percorso reticolato in labirinto
- Giochi di squadre mascherate



Primo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

Secondo stadio: giochiamo "al coding" in salone con il reticolato a terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare dagli altri
- Imparare che esistono più soluzioni ad un problema
- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Sviluppare creatività e fantasia

Dettaglio plesso: SESSA CILENTO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Costruiamo un giardino in Pixel Art

Semplici e coinvolgenti attività per favorire l'interesse verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica e per consolidare abilità necessarie e basilari per la vita quotidiana.

- Realizzazione di manufatti: fiori di carta colorata
- Giochi con i fiori nell'acqua
- Realizzazioni di disegni con pixel Art
- Decodifica delle immagini

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare dagli altri
- Imparare che esistono più soluzioni ad un problema
- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Sviluppare creatività e fantasia

Dettaglio plesso: SALENTO-FASANA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: STEM "Che curiosità!"**

Semplici e coinvolgenti attività per favorire l'interesse verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica e per consolidare abilità necessarie e basilari per la vita quotidiana.

- Lettura di una storia
- Decodifica di immagini e simboli
- Lettura dei ritmi
- Coding (percorsi su pavimento)
- Giochi a Squadre

Primo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

Secondo stadio : giochiamo "al coding" in salone con il reticolato a terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare dagli altri
- Imparare che esistono più soluzioni ad un problema



- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Sviluppare creatività e fantasia

Dettaglio plesso: LUSTRA CIL.-CORTICELLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Giochi di coding

Semplici e coinvolgenti attività per favorire l'interesse verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica e per consolidare abilità necessarie e basilari per la vita quotidiana.

- Lettura di una storia
- Decodifica di immagini e simboli
- Lettura dei ritmi
- Coding (percorsi su pavimento)
- Giochi a Squadre

METODOLOGIA

Primo stadio finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi (macchia rossa sulla mano destra e gialla sulla sinistra); giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

Secondo stadio: giochi "al coding" in salone con il reticolato a terra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare creatività e fantasia
- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Imparare che esistono più soluzioni ad un problema
- Imparare dagli altri

Dettaglio plesso: OMIGNANO SCALO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Fare matematica con la Pixel art

In **matematica**, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo. Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi. Il pensiero computazionale, applicato



alla matematica, è la capacità di saper spiegare il procedimento che è alla base della soluzione del problema. La **pixel art** vuole utilizzare l'arte come strumento per avvicinare in modo intuitivo il bambino al **coding**.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare dagli altri
- Imparare che esistono più soluzioni ad un problema
- Imparare per strategie ed errori
- Comprendere l'importanza dell'errore
- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Sviluppare creatività e fantasia

Dettaglio plesso: STELLA CILENTO CAP.P.P.

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Un anno sulla Terra

Le attività previste dal percorso, collegate al modulo 2 del progetto d'Istituto, permetterà agli alunni di studiare le scienze con un approccio laboratoriale. L'obiettivo del progetto sarà quello di far conoscere le stagioni immaginando di vedere la Terra dallo Spazio. Lo Spazio rappresenta un contesto straordinario per le attività di educazione scientifica e tecnologica grazie al grande potere evocativo che esercita sull'immaginario collettivo, dei giovani in particolare. Tale metodologia di insegnamento, stimola nei giovani un interesse genuino per la scienza e la tecnologia.

Saranno coinvolti in un processo di apprendimento attivo e ispirato, e verranno accompagnati nello sviluppo del pensiero critico ed autonomo come valore sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Capire che, a causa delle stagioni, alcuni alberi appaiono diversi nei vari periodi dell'anno.
- Comprendere che i cambiamenti stagionali possono essere visti anche dallo Spazio.
- Spiegare la relazione tra il Sole e la Terra e l'influenza che ha sulla durata del dì e della notte.
- Spiegare perché ci sono le stagioni sulla Terra.
- Spiegare quale influenza ha il Sole sulle stagioni.
- Analizzare immagini e ricavare da esse informazioni pertinenti.
- Saper lavorare insieme, condividendo osservazioni e considerazioni.



Dettaglio plesso: SESSA CILENTO - S. MANGO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Converti in pixel lo spazio**

Gli alunni impareranno le basi delle forme geometriche che costituiscono le immagini, inclusi i "pixel", e la loro importanza in campo scientifico e artistico. Lavoreranno con le immagini, ne produrranno una copia a "pixel" per confrontarla con gli originali e trarre conclusioni scientifiche/artistiche. Saranno coinvolte le seguenti discipline:

Matematica, Scienza, Tecnologia, Arte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Come processare e stilizzare un'immagine
- Stili artistici innovativi
- Disegnare parallele, griglie e quadrati
- Cosa sono i pixel
- Le conoscenze di base di un'imaging.



Dettaglio plesso: LUSTRA - CORTICELLE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Impariamo col coding**

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Imparare dagli altri.
- Condividere ciò che si è imparato e collaborare
- Sviluppare creatività e fantasia



Moduli di orientamento formativo

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: L'inizio di un nuovo percorso

Obiettivi specifici

Conoscenza di sé:

- § Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.
- § Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.
- § Essere consapevole degli stili di apprendimento.
- § Conoscere il processo che conduce alla scelta.

Conoscenza del territorio:

- Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare

Attività

La mia carta di identità (descrivere sé stessi).

Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.

Lecture per analizzare sé stessi e gli altri.

Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).

Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.

Orientamento narrativo.

Attività sul processo di scelta.

Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.



riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).

Allegato:

prog. orient. 25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità

Scuola Secondaria I grado

☐ Modulo n° 2: Conoscersi e conoscere

Classe seconda : Conoscersi e conoscere



Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u>	Lettere per stimolare la riflessione su sé stessi.
§ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona	Questionari sulle attitudini e capacità.
§ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.	Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.
§ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.	Orientamento narrativo. Test su Convinzioni e Attribuzioni.
§ Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Costruzione del diagramma delle scelte.
<u>Conoscenza del territorio :</u>	
§ Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali.	Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio.
§ Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).	Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.

Allegato:

prog. orient. 25.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Favorire la ricerca della propria identità personale ed il processo di crescita

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO: conoscersi, conoscere e scegliere

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u>	Lettere che stimolino la riflessione su sé stessi.
§ Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.	Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).
§ Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.	Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo.
§ Individuare vincoli e condizionamenti,	Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.



individuali e sociali, insiti nella scelta.

§ Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettare, guidato, le fasi attuative.

§ Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.

Conoscenza del territorio :

§ Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.

Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.
Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

§ Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.

Incontro informativo con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

§ Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.

Il progetto, pensato per i ragazzi delle CLASSI TERZA, preferisce parlare di "futuro" e non esclusivamente di "scuola": il progetto intende configurarsi come percorso di orientamento formativo, di orientamento per la vita. Consapevolezza di sé, dunque, per uno sguardo attento al mondo esterno, proiettati verso il futuro.

Ciascun docente si attiva per promuovere negli alunni una capacità decisionale consapevole e responsabile, favorendo il processo di autovalutazione delle scelte operate nella vita scolastica quotidiana, imparando a riconoscere e gestire le proprie emozioni.

A partire dalle risorse offerte dalla propria disciplina aiuta gli alunni a interrogarsi sui propri interessi e attitudini, a riconoscere che tipo di persona vorrebbero essere, quale lavoro desidererebbero svolgere e quali esperienze gradirebbero sperimentare, a esplorare l'ambiente intorno a sé e il mondo del lavoro.

Con la partecipazioni alle azioni formative proposte dal PNRR gli studenti sono inoltre



guidati ad approfondire la riflessione sulle proprie competenze, sul proprio metodo di studio, sulla motivazione all'impegno (in termini di studio, tempo e fatica) nelle diverse attività, valutandone l'adeguatezza rispetto al percorso scolastico che ciascuno intende intraprendere.

Le attività e le riflessioni proposte e maturate durante le attività sono finalizzate ad approfondire la conoscenza del sistema di istruzione italiano e, nello specifico, delle offerte scolastiche del nostro territorio. sulla scelta della scuola superiore, anche in relazione agli sbocchi lavorativi.

Incontri per conoscere le scuole secondarie di secondo grado del territorio e la loro offerta formativa.

In ogni CLASSE TERZA saranno ospitate le scuole del territorio di competenza (docente referente dell'orientamento e una piccola rappresentanza di studenti) per illustrare finalità, offerta formativa e sbocchi professionali e di studio del proprio istituto:

- Open day (adesione gestita dalle famiglie)
- Consigli orientativi redatti dal Consiglio di classe, comunicati alle famiglie tramite registro elettronico e condivisi in sede di colloquio individuale.

Attività previste per i genitori

La famiglia, come soggetto formativo primario, dà un contributo valoriale essenziale all'educazione dei ragazzi ed è corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola. Educare i figli nei processi di auto-orientamento non è compito facile. Il progetto intende sostenere la famiglia con le seguenti finalità:

- aumentare la consapevolezza intorno al ruolo dei genitori nei processi decisionali dei propri figli;
- aiutare i genitori a migliorare la capacità di gestire l'ansia e le fatiche legate ai momenti critici della vita scolastica del figlio;
- utilizzare gli spazi di confronto e approfondimento quale supporto al ruolo genitoriale;
- fare acquisire informazioni intorno all'offerta formativa del territorio.

In quest'ottica è prevista l'attivazione di:



- un incontro sul tema "Come posso accompagnare mio figlio nella scelta del percorso scolastico";
- consulenza psicologica e/o colloqui individuali, in caso di specifiche esigenze;
- incontri individuali (alunno e genitori) con lo/a psicologo/a per riflettere sul profilo emerso dai test;
- colloqui individuali per la condivisione dei CONSIGLI ORIENTATIVI PREDISPOSTI COLLEGIALMENTE DAI DOCENTI NEI CONSIGLI DELLE CLASSI TERZE, precedentemente comunicati tramite registro elettronico

Orientamento degli alunni con sostegno

Il progetto delineato intende porre un'attenzione particolare agli alunni con L.104 per i quali si prevede la personalizzazione del percorso di orientamento, per accompagnarli nel modo più adeguato nelle diverse fasi del passaggio, agevolando gli interventi personalizzati.

Allegato:

prog. orient. 25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscere il sistema scolastico superiore



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla salute e all'ambiente

Il progetto si articola in una serie di iniziative e percorsi didattici riguardanti l'educazione alla salute e la sostenibilità ambientale, al fine sia di promuovere stili di vita sani e consapevoli per il benessere e il successo formativo degli alunni nella scuola e nella comunità, sia di sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente scolastico e del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

Puliamo il mondo: Iniziativa nazionale promossa da Legambiente.

Festa dell'albero: iniziativa promossa da Legambiente e patrocinata dai Comuni di Omignano, Sessa Cilento, Lustra, Stella Cilento e Salento

- Raccolta differenziata ed attività educativa sul rispetto ambientale e la corretta gestione dei rifiuti.
- Orto a scuola
- Scuola Attiva
- Piccole guide crescono



● Accoglienza

Il nostro istituto da anni fornisce un servizio d'ingresso a scuola anticipato, per motivi di organizzazione del trasporto scolastico. Gli alunni che usufruiscono di questo servizio, svolgono attività atte a favorire occasioni di confronto, socializzazione, integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere positiva l'esperienza scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Continuità e Orientamento

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo ad un tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale). FINALITA' DEL PROGETTO - Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica - Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. - Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa - Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione - Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado - Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico. AZIONI PREVISTE: - ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI - INCONTRI CON INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLE DIFFERENTI - CURA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PASSAGGIO. L'orientamento è un processo di accompagnamento alla crescita della qualità della persona, quindi si correla con lo sviluppo di life skills indispensabili perché si interiorizzino la capacità di auto-valutarsi e di scegliere per organizzare il proprio futuro e viene attuato secondo un progetto dettagliato meglio specificato nell'apposita sezione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto nello specifico si articola nelle seguenti azioni:

- Continuità INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA: Costruire un percorso propedeutico a favorire un buon inserimento nella nuova realtà scolastica; progettare un'esperienza didattica mirata, con la realizzazione di un percorso comune finalizzato all'accoglienza dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria.
- Continuità PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Organizzazione di un incontro informativo con i genitori e i docenti dei due ordini di scuola; accoglienza presso la Scuola Secondaria delle alunne e degli alunni della Primaria. Fruizione di laboratori linguistici, artistici e musicali; progetto orientamento per la scelta della seconda lingua per alunni delle classi quinte scuola primaria.
- Orientamento CLASSE TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Incontri di Orientamento con gli Istituti Superiori; Contatti con i docenti referenti dell'Orientamento in entrata degli istituti Superiori; Comunicazione alle famiglie degli Open Day e laboratori orientativi.

● Progetti artistico-musicali

Il progetto si pone le seguenti finalità: - Promuovere sviluppo e formazione di capacità strumentali e progettuali anche mediante una valorizzazione della manualità - Acquisire conoscenze artistiche, tecniche, tecnologiche attraverso osservazione, ricerca e pratica -



Potenziare gli apprendimenti e i linguaggi verbali e non verbali - Conoscere e riconoscere il linguaggio delle espressioni artistiche, tecnologiche, musicali e teatrali - Prendere consapevolezza delle proprie attitudini - Sviluppare creatività e capacità di espressione - Educare all'ascolto e alla collaborazione - Conoscere il proprio territorio dal punto di vista artistico culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Recupero e potenziamento degli apprendimenti**

Il recupero e il potenziamento delle competenze di base trasversali e disciplinari degli alunni si realizzerà o in tempo curriculare, attraverso interventi mirati, strategici e pianificati, da parte dei docenti durante le loro ore di insegnamento, o in tempo extracurriculare attraverso partecipazione a concorsi e progetti previsti dai Piano Estate, PON, Agenda Sud.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alle Priorità del RAV relative al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Sport a scuola

L'Istituto intende sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportive e motorie, intese come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona, alla prevenzione della malattia. Sono compresi in quest'area i progetti con esperti e quelli svolti dal personale interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo fondamentale è lo stimolo al gioco di squadra, che porta ad un migliore rispetto delle regole e all'acquisizione dello spirito di collaborazione nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Inclusione

Le azioni volte a favorire l'inclusione si realizzano all'interno di una progettualità trasversale e verticale dell'Istituto che vede attività ludico-sensoriali, laboratoriali, facilitanti, esperienziali rivolte al consolidamento sia delle abilità trasversali che di quelle specifiche d'apprendimento, mirate a creare un ambiente sereno in grado di valorizzare le diversità. Tali azioni pongono specifica attenzione agli alunni con disabilità, con bisogni speciali o con svantaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Educare alle pari opportunità e prevenire ogni forma di discriminazione. Incrementare l'uniformità dei risultati nelle prove INVALSI fra classi parallele. Consolidare le competenze degli alunni negli ambiti linguistici, matematici- scientifici per ricondurre i risultati delle prove sui livelli medi regionali nazionali e in linea con i risultati delle scuole con analogo background culturale; migliorare l'effetto scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche sono occasioni preziose per consolidare e approfondire argomenti disciplinari affrontati in classe. Possono svolgersi a piedi, con lo scuolabus nel circondario, con pullman privato, autobus di linea o in treno. Il progetto propone esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione, approfondimenti storici ed artistici. Obiettivi formativi e competenze attese: - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; -Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici; - Acquisizione/Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza; -Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando; -



Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Ampliare i propri orizzonti culturali. Approfondire tematiche disciplinari. -Valorizzare le risorse culturali offerte dalla realtà locale e dai territori limitrofi. -Creare situazioni di esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il Piano delle uscite didattiche e delle visite guidate costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e rappresenta un'importante opportunità educativa per tutti gli ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Le uscite sono progettate in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le finalità del PTOF, con l'obiettivo di:

favorire l'apprendimento esperienziale;

valorizzare il territorio come risorsa educativa;

promuovere la socializzazione, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave;

rafforzare il legame tra scuola, cultura, ambiente e cittadinanza attiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TIPOLOGIE DI USCITE

Spettacoli teatrali e natalizi



Fattorie didattiche e aziende locali

Uscite sul territorio

Percorsi naturalistici

Visite culturali e religiose

Eventi e manifestazioni

Destinazioni principali Cineteatro "De Filippo" (Agropoli)

Castello di Rocca – Casa di Adele

Museo del Mare (Pioppi)

Fattorie didattiche (Ardisani, Improsta, Maestro Asino)

Caseifici, frantoi, panifici

Oasi Fiume Alento – Diga Alento

Chiese, conventi, piazze e strutture del territorio

Casa di Babbo Natale, Giardino delle Zucche

SCUOLA PRIMARIA

Tipologie di attività **Uscite commemorative e civiche**

Spettacoli teatrali

Visite archeologiche e storiche

Educazione ambientale

Fattorie didattiche

Esperienze scientifiche e naturalistiche

Destinazioni principali Castello di Rocca – Casa di Adele



Teatri di Vallo della Lucania
Parco archeologico di Velia
Scavi di Paestum
Oasi Fiume Alento
Santa Maria di Castellabate (associazione pescatori)
Zoo di Napoli
Musei e aziende agricole del territorio

• SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

□ Tipologie di uscite **Viaggi di istruzione**

Spettacoli teatrali in lingua (inglese e francese)

Visite storico-artistiche

Percorsi scientifici

Orientamento

DESTINAZIONI PRINCIPALI

Agropoli (teatro in lingua francese)

Caserta (Reggia + teatro in inglese)

Salerno (teatro + visita città)

Matera (Sassi e Cattedrale)

Napoli (Città della Scienza, teatro)

Paestum, Pompei, Ercolano

Grotte di Pertosa e Certosa di Padula

Planetario di Anzi



Musei paleontologici

Durata Mezza giornata

intera giornata (alcune con orari estesi)

Trasporti Autobus

Treno a piedi per uscite sul territorio

● Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è un progetto educativo e formativo che coinvolge gli studenti delle classi V della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado dei plessi del Comune di Omignano. Il Consiglio, costituito solitamente ad inizio anno scolastico, dà voce agli alunni e favorisce la collaborazione tra scuola e amministrazione comunale. È un organismo composto da ragazzi e ragazze che si propongono insieme a tutti i loro compagni e ai docenti come rappresentanti e tramite votazione vengono quindi scelti ed eletti. Le ragazze e i ragazzi si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico sotto la guida di una figura adulta che funge da facilitatore, per scambiare opinioni, confrontarsi su differenti tematiche e condividere i risultati con i compagni di tutte le classi e con i docenti. Si discutono insieme i problemi, le proposte, le idee, i desideri che riguardano la vita dei ragazzi nella loro città e si predispongono progetti sul tema ambientale, solidarietà, cittadinanza, legalità, diritti, patrimonio e cultura, memoria. I consiglieri sono quindi incaricati dai loro compagni di scuola, con i quali si incontrano quotidianamente, di rappresentarli per dialogare con il Sindaco, l'Amministrazione comunale e il Consiglio Comunale degli adulti, per cercare insieme soluzioni ai problemi, estendere le esperienze positive e realizzare nuovi progetti che migliorino la vita dei bambini e dei ragazzi (e di tutti gli abitanti) di Omignano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Essere più solidali nel gruppo classe. Assumere un atteggiamento collaborativo. Relazionare con i coetanei e con gli adulti. Sviluppare la socializzazione, la capacità di avere rapporti costruttivi e leali con gli altri. Saper organizzare e gestire un evento democratico. Promuovere , attraverso la scoperta di come funziona la macchina comunale, un impegno civile che dovrà consentire, in un futuro imminente, una partecipazione consapevole e costruttiva alle scelte che riguardano la vita della comunità locale. Educare alla CITTADINANZA ATTIVA. Aprirsi ai bisogni formativi e socioculturali della comunità . Incidere culturalmente sul Territorio in cui si opera.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze è un momento di condivisione e confronto che accompagna nella costruzione di un percorso educativo verso la democrazia e la partecipazione, aprendo un dialogo al confronto con il mondo degli adulti.

I componenti del Consiglio, riuniti in commissioni, ascoltano e stimolano le richieste della scuola, studiano le proposte e i progetti da presentare al Consiglio degli adulti, che li valuterà e si impegnerà a realizzarli.

Il C.C.R. è un intervento educativo che ha, tra i vari obiettivi, quello di familiarizzare i ragazzi con la vita pubblica.

● Giornalino scolastico

Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace “di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità” attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà. Favorendo, poi, un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto mira a:

- far apprendere e sviluppare, competenze linguistiche - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico - evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica).
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende



saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie. Nell'era della tecnologia digitale i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno; poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione ne scaturisce l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze, che risultano più appropriate, più ricche se riflessivamente ricavate. Con questa logica è nato, dall'anno scolastico scorso il giornalino scolastico "Montestella news".

● Un Viaggio Audiovisivo nel Cuore del Cilento

Il progetto promuove l'alfabetizzazione audiovisiva e cinematografica tra studenti e docenti dell'IC "Da Vinci-Visconti" di Omignano (SA) e l'IC. Vallo-Novi attraverso un percorso laboratoriale che rafforza il legame con il territorio e la memoria identitaria attraverso strumenti narrativi e cinematografici. Coinvolge circa 600 studenti tra i 3 e i 13 anni, docenti e operatori culturali, con l'obiettivo di sviluppare competenze audiovisive e narrative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali e riduzione della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna Proiezioni
------	---------------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● L'ora del codice



La nostra scuola partecipa a "L'ora del codice" per avvicinare gli alunni ai concetti base dell'informatica e della programmazione. Tali attività stimolano il pensiero computazionale, utile a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Scuola attiva Kids e Junior

Il Progetto è promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito e da Sport e Salute al fine di promuovere attività di orientamento motorio e sportivo, nonché favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali. E' indirizzato ad alunni della primaria e della secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per l'inclusione sociale

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati al potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica e sono indirizzati agli alunne delle ultime classi della primaria e delle classi della secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche, in relazione alla priorità del RAV, e conseguimento di una certificazione linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

- **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” (DM19/24)**

La linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari



territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" (DM19/24), promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. A tale scopo saranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

● Piano Estate

Attività extracurricolari miranti al recupero-consolidamento rivolte agli alunni della primaria e della secondaria di primo grado e mirate al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e al conseguimento di una certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Partecipazione a concorsi e manifestazioni

Durante l'anno gli alunni del nostro istituto potranno partecipare a concorsi e a manifestazioni di particolare interesse organizzate da e con Enti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna
Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● Migliorare le abilità linguistiche attraverso la drammatizzazione

Il laboratorio teatrale, attraverso attività ludico-espressive, permette agli alunni di acquisire linguaggi verbali e non verbal e di rinforzare le abilità linguistiche. Inoltre, migliora l'autostima in quanto il percorso fa scoprire le proprie e personali capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo; Sviluppare le proprie capacità creative, linguistiche, espressive e motorie. COMPETENZA ATTESA: Saper comunicare e stare con gli altri, rispettando la diversità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Per migliorare le abilità linguistiche, per la fine dell'anno scolastico è prevista una rappresentazione di drammatizzazione che coinvolgerà tutti gli alunni.

● Progetto inglese scuola dell'infanzia

Il progetto è rivolto a tutti i bambini dei plessi dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Omignano-Gioi e ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. L'inglese viene appreso in modo naturale, divertente e utile attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nell'insegnamento di una lingua straniera, il gioco rappresenta



uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, sarà svolto in forma ludica. La metodologia si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, attraverso l'apprendimento, la gestualità corporea e l'imitazione. Saranno proposti giochi di piccoli gruppi, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, filastrocche e schede strutturate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “La scuola incontra i carabinieri”

L’iniziativa “La Scuola incontra i Carabinieri” si inserisce nel più ampio progetto di Ed. Civica e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con l’obiettivo di promuovere un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e consapevole. Attraverso questo incontro si desidera rafforzare il rapporto tra studenti e forze dell’ordine, favorendo una maggiore conoscenza del ruolo dei carabinieri nella tutela della legalità, nella prevenzione e nel contrasto a ogni forma di violenza e prepotenza. Inoltre, rappresenta un’opportunità di dialogo diretto tra studenti e rappresentanti dell’ordine, favorendo la costruzione di un clima di fiducia e di collaborazione, fondamentali per la crescita di cittadini consapevoli, rispettosi delle regole, capaci di contribuire attivamente alla diffusione di valori positivi nel loro contesto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole per la convivenza civile e la sicurezza collettiva. Comprendere i principali comportamenti corretti e scorretti nella vita quotidiana (legalità, sicurezza stradale, uso consapevole dei social, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Agenda Sud

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenza di base

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Certificazione Linguistica DELF

Il DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) è una certificazione ufficiale e internazionalmente riconosciuta della lingua francese, rilasciata dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale, che attesta la conoscenza del francese come lingua straniera in base ai livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento (QECRL), da A1 a B2



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

● Erasmus+

Erasmus+ è il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con



l'acquisizione di maggiori competenze in italiano, matematica e inglese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo scritto, in particolare negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove e garantire la continuità e la coerenza del curriculum di Italiano lungo il percorso verticale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di risposte corrette negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove di Italiano, con particolare riferimento alle prove INVALSI del grado 5 e del grado 8. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

Priorità

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Traguardo

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi nelle prove di Inglese.

Priorità

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento.



Traguardo

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

Priorità

Garantire l'affidabilità e la comparabilità dei risultati delle prove standardizzate attraverso l'eliminazione totale del cheating

Traguardo

Azzerare ogni forma di cheating durante lo svolgimento delle prove standardizzate, garantendo condizioni di somministrazione rigorose e controllate.

Risultati attesi

Potenziare competenze linguistiche e scientifiche

● Coloriamo il nostro futuro

Il presente progetto è parte integrante del progetto "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" che, nato nel 2000 con lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali del Parco (Scuola chiama scuola -Parchi-E.E.L.L.), coinvolge oltre 60 scuole d'Italia che rientrano nell'area di Parchi. Gli allievi, attraverso stimolanti esperienze e percorsi tematici condivisi tra tutte le scuole aderenti e soprattutto attraverso le elezioni dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze, che ciascuna scuola si impegna ad attivare in raccordo con le rispettive Amministrazioni Locali, diventano protagonisti nella tutela e nello sviluppo delle aree naturali protette



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte



e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con l'acquisizione di maggiori competenze in italiano, matematica e inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuità educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio e la riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

Traguardo

Potenziare le azioni di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento, monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado. Incentivare percorsi personalizzati per gli alunni più fragili, puntando alla didattica del fare (learning by doing).

Risultati attesi

- Sviluppare una coscienza critica e ricercare il confronto.
- Sperimentare la cittadinanza attiva.
- Conoscere l'importanza del bene comune ed imparare a salvaguardare il patrimonio collettivo.
- Vivere il territorio in maniera responsabile;
- Far vivere ai ragazzi una esperienza educativa socio culturale, nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni.
- Analizzare e valutare le caratteristiche della vita scolastica e urbana e sociale del territorio di riferimento;
- Formulare proposte utili per tutti e realizzabili per migliorare il contesto di sociale di riferimento;
- Comprendere che la convivenza democratica è fondata sulla collaborazione di tutti.



BIMED Progetto di scrittura creativa

La Staffetta di Scrittura Creativa BIMED è un progetto educativo annuale che coinvolge scuole italiane ed estere in una scrittura collaborativa di un racconto, partendo da un incipit fornito da uno scrittore, dove gruppi di studenti scrivono a turno capitoli, creando un libro a più mani che promuove creatività, cittadinanza attiva e competenze di gruppo. BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) è l'associazione che organizza questo format, unendo scuole, enti locali e studenti in un'esperienza di "comunità di pratica" basata su collaborazione, sintesi e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni promossi alla classe successiva con l'acquisizione di maggiori competenze in italiano, matematica e inglese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo scritto, in particolare negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove e garantire la continuità e la coerenza del curriculum di Italiano lungo il percorso verticale.

Traguardo

Incrementare la percentuale di risposte corrette negli item inferenziali, interpretativi e riflessivi delle prove di Italiano, con particolare riferimento alle prove INVALSI del grado 5 e del grado 8. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

Priorità



Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Traguardo

Migliorare gli esiti negli item INVALSI di comprensione globale, inferenza e listening, rafforzando precocemente le competenze di ascolto dalla scuola primaria.

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi nelle prove di Inglese.

Priorità

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento.

Traguardo

Potenziare le competenze di problem solving e argomentazione matematica, migliorando le prestazioni negli item INVALSI di comprensione del problema, interpretazione dei dati e giustificazione del procedimento. Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli piu' bassi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la continuita' educativa e la tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola, assicurando il successo formativo e la prosecuzione regolare dei percorsi di studio e la riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

Traguardo

Potenziare le azioni di continuita' tra gli ordini di scuola e di orientamento,



monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado. Incentivare percorsi personalizzati per gli alunni più fragili, puntando alla didattica del fare (learning by doing).

Risultati attesi

Sviluppare competenze tecniche e relazionali, stimolare l'empatia, la sintesi e il lavoro di squadra, collegando scuola e territorio.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di competenze anche attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, è necessario elaborare proposte di contenuti in chiave interattiva e multimediale, in grado di rispondere alle esigenze individuali degli alunni e di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. In tale prospettiva, una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, si configura come una vantaggiosa opportunità; va poi valutata l'importanza non secondaria di poter contare su una disponibilità operativa diffusa e immediata, oltre che sull'alleggerimento delle classi da strumentazioni informatiche costose e ingombranti o da disagiati trasferimenti in appositi spazi laboratoriali.

Risultati attesi

La promozione di una visione di "classe digitale leggera", deve passare attraverso l'identificazione dei possibili usi dei dispositivi privati nella pluralità delle attività scolastiche, con standard e pratiche chiare, che vanno dalla compilazione del registro



Ambito 1. Strumenti

Attività

elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra alunni e docenti. Con la guida/controllo dell'insegnante, l'uso audio/video del proprio dispositivo nelle attività didattiche potrà in primo luogo consolidare la comunità di apprendimento e contribuire a dare più significato alle lezioni e al lavoro scolastico in generale; in secondo luogo la collaborazione tra pari e tra docenti e alunni mediante strumenti semplici e coinvolgenti per creare quiz, discussioni, sondaggi online potrà sfruttare il potenziale di un apprendimento in chiave di "classe capovolta".

In un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, di ricerca di modelli applicabili e replicabili, la scuola potrà attuare più concreti interventi per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e all'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

- Registro elettronico per tutti

Il registro elettronico ARGO, favorisce un migliore raccordo tra amministrazione e didattica. Questa tipologia di software di registrazione dati, infatti, permette un maggiore flusso documentale, trasparenza, ulteriore dematerializzazione e una



Ambito 1. Strumenti

Attività

sistematica archiviazione dei documenti tramite la funzione "Cloud". Ad inizio anno scolastico è previsto un corso di formazione per i docenti ed il personale ATA in ingresso condotto dall'animatore digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'interesse da parte della nostra scuola verso lo sviluppo di competenze digitali applicate prende avvio dall'attenzione ai contenuti "caratterizzanti", a quelli, cioè, in grado di richiamare l'uso attivo delle tecnologie e l'esplorazione dei loro campi di applicazione. Si configurano, quindi, come direttive di lavoro:

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, rappresentazione, analisi e riuso dei dati;
- la robotica educativa ;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

In relazione a tali ambiti di costruzione di Contenuti Didattici Digitali, si pone come riferimento la sperimentazione di nuove pratiche di didattica attiva che superino i confini di una lezione prettamente trasmissiva e facilitino un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere.

La riflessione su esperienze di didattica laboratoriale è tesa a far



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

diventare la classe un luogo di attività didattiche più efficaci, con maggiori interazioni docente- studente e tra pari. Modalità operative come il Content Creation e Collaborative Learning, creano percorsi per la costruzione attiva del sapere, in cui agli alunni si dà modo di sfruttare le TIC per ricercare informazioni e costruire conoscenza insieme. Il fine è il superamento della logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti e il consolidamento di competenze progettuali.

Diventa ineludibile valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo, potenziando lo scambio professionale.

Diventa una finalità lo sviluppo dei tre temi base individuati dal PNSD: diritti della Rete, educazione ai media e alle dinamiche sociali online, qualità - integrità - circolazione delle informazioni.

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio on line. I temi da affrontare sono individuati di seguito:

- i diritti della rete;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, privacy e protezione dei dati).

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

Lo sviluppo del pensiero computazionale è quello indicato e previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in quanto attiene all'uso quotidiano delle nuove tecnologie. Pertanto si rende necessario, sviluppare, già nei bambini della scuola primaria, quello che rappresenta il pensiero computazionale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Per quel che riguarda i bambini dell'infanzia impareranno a "programmare" una serie di comandi attraverso il gioco, a "codificare", cioè, una consegna data e mettere in atto il messaggio ricevuto. Gli alunni della primaria svilupperanno in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione, in particolare impareranno ad eseguire sequenze di istruzioni elementari e programmare attraverso oggetti semplici. Gli alunni della secondaria di primo grado, infine, potranno approfondire in concetto di pensiero computazionale, sviluppando competenze di programmazione informatica per ampliare le capacità di risoluzione di problemi applicati alla realtà.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella Scuola italiana appare sempre più ineludibile il ricorso a piattaforme didattiche da utilizzare nel processo educativo, nella formazione degli insegnanti e nella creazione di repository contenenti Learning Objects e Buone Pratiche. Questi ambienti di apprendimento offrono il vantaggio di:

- accrescere il grado di coinvolgimento e partecipazione;
- impiegare una metodologia di insegnamento che incoraggi la partecipazione cooperativa, collaborativa e inclusiva;
- disporre di Learning Objects o risorse digitali (testuali, visive, sonore) che siano il più possibile portabili, tracciabili e modificabili a seconda dei bisogni educativi.

Nel quadro di questa azione saranno considerati:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- L'impegno alla partecipazione ad eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- l'aggiornamento del sito internet della scuola.
- Il consolidamento anche online del rapporto con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- L'utilizzo delle Piattaforme editoriali (ad es. Scuolabook, Mystudio RCS, BookTabZ) necessarie per la fruizione dei testi in adozione e dei contenuti multimediali offerti da tali piattaforme.
- Lo sviluppo e il rafforzamento di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la preparazione del personale (competenze digitali) e la formazione all'innovazione didattica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione di accompagnamento per attuare il percorso di digitalizzazione si incarna attraverso la nomina di un Animatore digitale. Questa figura è un docente che, insieme al D.S e al Team per l'Innovazione Digitale, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione nell'ambito della scuola. La progettualità sarà sviluppata nei seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata (robotica), uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via clouds, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta uno dei pilastri fondamentali della strategia



educativa italiana, mirata a promuovere l'innovazione digitale e a preparare le nuove generazioni alle sfide del futuro.

L'Istituto ha redatto il curriculum digitale verticale, che viene attuato in modo sistematico fin dalla scuola dell'infanzia. La progettazione e la pratica didattica promuovono un uso consapevole, critico e progressivo delle tecnologie, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali DigComp, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni in relazione all'età e ai diversi ordini di scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PAGLIAROLE - SAAA86601V
STELLA CILENTO CAPOLUOGO - SAAA86602X
OMIGNANO SCALO - SAAA866031
SESSA CILENTO CAP. - SAAA866042
SALENTO-FASANA - SAAA866053
LUSTRA CIL.-CORTICELLE - SAAA866064
CARDILE - SAAA866086
ORRIA CILENTO CAPOLUOGO - SAAA866097
OSTIGLIANO - SAAA866109
GIOI CILENTO CAPOLUOGO - SAAA86611A
ORRIA PIANO VETRALE - SAAA86612B
OGLIASTRO CIL. - EREDITA - SAAA86613C
PRIGNANO CILENTO CAP. - SAAA86614D
CICERALE - "MONTECICERALE" - SAAA86615E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente



l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La progettazione di Unità di Apprendimento, basate sul curriculum per competenze chiave, individua il compito unitario di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su scheda predisposta dal dipartimento della scuola dell'Infanzia e approvata dal Collegio docenti, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino



consapevole.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE ED CIVICA INFANZA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Allegato:

Documento valutazione infanzia.pdf

Passaggio Infanzia-Primaria:

Visto il curriculum verticale di istituto, che caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola. Si tratta di rubriche di osservazione sistematica che raccolgono informazioni sul grado di autonomia e consapevolezza raggiunto dal giovane allievo, sulle abilità possedute e sul comportamento nei confronti dei compagni, degli adulti e dell'esperienza scolastica. Tali documenti rappresentano lo strumento per trasmettere informazioni ai docenti della primaria sugli alunni in ingresso e per documentare il percorso scolastico del bambino.

Allegato:



DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA PRIMARIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO - SAIC866002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le finalità della scuola dell'infanzia sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola dell'infanzia la competenza va intesa in modo globale e unitario. Per tale ragione, i nostri bambini sono stimolati ad acquisire competenze attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, l'esercizio della curiosità, l'esplorazione orientata alla riflessione e all'osservazione. I bambini vengono progressivamente educati all'ascolto, alla comprensione, alla narrazione e alla rievocazione di azioni ed esperienze con linguaggi diversi. L'alunno: Riconosce le proprie emozioni. Ha fiducia nelle proprie capacità. Riconosce e accetta le diversità. Conosce il proprio corpo e le sue funzioni. Controlla il proprio corpo e i movimenti di motricità globale e fine. Sviluppa il senso estetico. Comunica attraverso vari codici. Scopre, esplora, sperimenta le prime forme di scrittura. Distingue le lettere dai numeri. Esplora attraverso i 5 sensi. Descrive gli esseri viventi mettendo in evidenza semplici caratteristiche. Sa raggruppare per somiglianze e utilizza simboli. Esegue semplici misurazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella nostra scuola dell'infanzia, i bambini vivono le prime esperienze di cittadinanza e scoprono l'altro da sé e i propri bisogni; cominciano a comprendere la necessità di stabilire regole condivise e l'importanza di avviare il dialogo. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di adeguati



ambienti di apprendimento che stimolano nei bambini processi di apprendimento attivo. La competenza deve essere intesa come un metodo di studio che porta il bambino alla ricerca di soluzioni, un abito mentale necessario per affrontare e compiti e le sfide che si presentano nel corso della vita.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'alunno:

Sa gestire ed è responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni, utilizza in modo appropriato e consapevole i materiali a sua disposizione e partecipa in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo. E' pronto a rispondere agli stimoli, porta a termine le attività proposte, organizza il proprio lavoro. Sa riconoscere le proprie emozioni, sa comunicarle, sa controllarle sia all'interno del piccolo e del grande gruppo.

Sa interagire con i coetanei ed adulti, interiorizza le regole della convivenza, sa mediare e risolvere piccoli conflitti, sa riconoscersi in situazioni nuove.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. L'alunno: Ha ampliato il patrimonio di conoscenze linguistiche. Ha acquisito i processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. Riflette, analizza dati/fatti di realtà. Possiede un pensiero logico-scientifico per affrontare i problemi. Ha padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta, del repertorio espressivo, della creatività. Conosce il linguaggio specifico di ciascuna disciplina.



Allegato:

GRIGLIE VALutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Rubrica di valutazione per l'attribuzione del voto in condotta vengono esplicitati gli indicatori che i docenti adottano, in particolare: -RISPETTO DELLE REGOLE -IMPEGNO -PARTECIPAZIONE - ATTENZIONE -FREQUENZA L'alunno : Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità. E' puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche. Partecipa con interesse alle attività della classe. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe.

Allegato:

Criteri di valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno



convocati personalmente i genitori L'art. 6 del Decreto Legislativo 62/2017 dispone l'ammissione alle classi seconda e terza anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (assenze consecutive per malattia); nel dettaglio, l'alunno/a risulta non ammesso alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno: - quattro discipline comprendenti italiano e matematica; - cinque discipline comprendenti italiano o matematica; così come deciso dal Collegio dei docenti. La non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria è prevista solo in casi eccezionali, precisamente per il mancato superamento del monte ore di frequenza scolastica, per gravi carenze delle abilità e competenze dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibili, sempre con il consenso dei genitori. Per la scuola secondaria la non ammissione è prevista: in caso di mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, in caso di sanzione disciplinare prevista dall'art.4 comma6 e comma 9 bis del DPR n. 249/1988 (comportamenti gravi).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Gli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 62/2017 dispongono l'ammissione all'Esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; nel dettaglio, l'alunno/a risulta non ammesso in uno dei seguenti casi: a) Mancato progresso nel triennio rispetto alla situazione di partenza; b) Mancato conseguimento nel triennio del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); c) Mancato conseguimento nel triennio del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); d) Mancato conseguimento nel triennio di un livello di maturazione adeguato ad affrontare la Scuola Secondaria di II Grado e) Confronto con le famiglie in merito a particolari problematiche legate alla salute o a motivi di disagio familiare, che suggeriscano l'opportunità di un anno di permanenza nella classe terza di scuola secondaria di primo grado. La non ammissione viene deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe. Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 comma6 e comma 9 bis del DPR n. 24871988(comportamenti gravi da costituire allarme sociale)

Allegato:



Criteri ammissione esame di Stato Primo Ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OGLIASTRO C/TO "P.VISCONTI" - SAMM866057

OMIGNANO - SAMM866013

SESSA CILENTO - SAMM866024

GIOI CILENTO - SAMM866046

CICERALE - SAMM866068

PRIGNANO CILENTO - SAMM866079

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo "L. Da Vinci" di Omignano è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del d.lgs.62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento. La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Essi sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

LA FINALITÀ FORMATIVA



LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ

- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

- offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti; 3.sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale;

in itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale.

Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli



alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto". Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 172 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:
 - giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;



- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

Indicatori di livello competenze tutte le discipline ptof.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) dell'Istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

Allegato:

RUBRICA VALUT ED CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio



sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

Allegato:

Criteri di Valutazione Comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza delle seguenti motivazioni condivise in sede di consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:
 - in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei



confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore personalizzato salvo le deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, per gravi o particolari motivi adeguatamente documentati;
- che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;;
- che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione di un alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

Criteri ammissione esame di Stato Primo Ciclo.pdf

ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esame di Stato prevede tre prove scritte:

- prova scritta di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;



- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova d'italiano la Commissione dovrà predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche la commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, suddivisa in due sezioni e finalizzata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, la commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo;
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo;
- Lettera o e-mail personale;
- Sintesi di un testo.

Il colloquio permetterà alla Commissione di valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012).

Per la determinazione del voto finale la commissione adotterà criteri comuni di valutazione delle singole prove, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione esprime un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale e senza alcun arrotondamento: la media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli



esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Allegato:

criteri valutazione esami di stato_compressed.pdf

Valutazione Religione Cattolica

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA - scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OMIGNANO SCALO - SAEE866025

STELLA CILENTO CAP.P.P. - SAEE866036

SESSA CILENTO - S. MANGO - SAEE866047

SALENTO CAP. P.P. - SAEE866058

LUSTRA - CORTICELLE - SAEE866069

OGLIASTRO CIL.CAP.P.P. - SAEE86612L



CARDILE - SAEE86609C

PERITO - OSTIGLIANO - SAEE86610E

ORRIA CAP. P.P. - SAEE86611G

PRIGNANO CILENTO CAP. P.P. - SAEE86613N

CICERALE CAP. P.P. - SAEE86614P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattico-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; essi giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni



tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

Risulta pertanto necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

PERSONALE

- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività

DIDATTICA

- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro

COGNITIVA

- Livello di maturazione e apprendimento

SOCIALE

- Grado di interazione con i compagni
- Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo

METACOGNITIVA

- Capacità di reperire materiali
- Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro

Allegato:

PTOF-Nuovi_criteri_di_valutazione Scuola Primaria OMIGNANO_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.



La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Definisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle realizzate. Assume inoltre una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum d'Istituto. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Allegato:

RIBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento dello studente è valutato sia durante tutto il periodo di permanenza negli ambienti scolastici sia in termini di partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola, anche fuori della propria sede. La valutazione è espressa con un giudizio.

Allegato:

Criteri di Valutazione Comportamento Primaria OK.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.

Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un valore fondante della scuola che trova fondamento nell' art.3 della Costituzione. La finalità della didattica è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado di apprendimento e partecipazione sociale valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme come singoli e come gruppo. Per gli alunni con disabilità certificata (legge 104/92) la scuola compila il Nuovo PEI (Piano Educativo Personalizzato) secondo le indicazioni ministeriali della nota.40/2021, convoca i GLO (D:M:66/2017) per discutere delle strategie, metodologie e processo d'inclusione, degli alunni, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, organizza struttura percorsi di apprendimento differenziati, organizza gruppi di studio, attiva laboratori di psicomotricità e manipolativo/espressivi; adotta strumenti compensativi e dispensativi; si confronta periodicamente con la famiglia, con l'equipe psico-pedagogica del territorio, con gli assistenti sociali del Comune e con i terapisti della riabilitazione. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i consigli di classe, di interclasse compilano i PDP, adottano gli strumenti compensativi e dispensativi, tengono rapporti con i Comuni e con le altre agenzie educative che ruotano attorno alla scuola. Si adottano stesse soluzioni organizzative e metodologiche anche per gli alunni con Disturbi Specifici degli Apprendimenti (DSA) (legge 170 del 2010).

Ogni anno è aggiornato il Piano dell'Inclusione (PI). L'Istituto da tempo è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante realmente inclusivo, basato su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- Definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o almeno ridurre gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.
- Definire obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa dell'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati



- Costituzione di un gruppo/commissione di inclusione (ad es. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)) che coordina le politiche, le procedure e gli interventi inclusivi
- Elaborazione e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) — per monitorare e valutare il livello di inclusività dell'istituto
- Mappatura e collaborazione con famiglie, servizi socio-sanitari, associazioni e altri enti territoriali per garantire supporto integrato a studenti con disabilità o BES.
- Redazione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, così come di eventuali Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con BES.
- Predisposizione di percorsi individualizzati o adattati, con semplificazioni, riduzione contenuti, tempi dilatati, supporti specifici, per rispondere ai diversi stili e tempi di apprendimento.
- Attività di recupero e potenziamento, tutoraggio, didattica integrata, piccoli gruppi o sostegno individuale per garantire il successo formativo.
- Formazione classi in modo eterogeneo, valorizzando la diversità, per favorire socializzazione e relazioni tra studenti diversi.
- Uso di metodologie didattiche inclusive e differenziate che tengano conto di stili cognitivi e bisogni diversi.
- Realizzazione di attività di gruppo, laboratori creativi, esperienze interculturali, momenti di socializzazione e cooperazione.
- Formazione continua per docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, su strategie, metodologie e strumenti per l'inclusione.
- Condivisione di buone pratiche, riflessione collegiale, lavoro di équipe per la definizione e l'attuazione dei progetti inclusivi (PEI, PDP, modalità didattiche).
- Adozione flessibile dell'organizzazione scolastica (orari, attività, risorse) per garantire a tutti il diritto allo studio.
- Attività che favoriscono la socializzazione, la cooperazione, l'empatia e lo sviluppo di una comunità scolastica inclusiva.
- Adozione di una cultura scolastica che riconosce e valorizza ogni alunno, promuovendo pari opportunità
- Revisione annuale del PAI e aggiornamento dei documenti di inclusione, per adeguare l'offerta alle esigenze emergenti.
- Coinvolgimento delle famiglie, scambio continuo scuola-famiglia-territorio per garantire coerenza e continuità educativa.
- l'istituto si avvale di un docenti con funzioni strumentali per l'inclusione e di un Referente

L'Istituto redige, il Piano per l'Inclusività nel quale sono rilevati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e sono esplicitati i mezzi e le strategie posti in essere, quali: risorse



professionali specifiche, coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie, rapporti con i Servizi socio-sanitari, la formazione dei docenti; sono, altresì, espressi gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno successivo, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno. Il P.I. deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Si rimanda all'allegato Piano Inclusione (P.I.) per una dettagliata descrizione delle azioni di intervento individuate dall'Istituto per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella Scuola opera, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Art. 9/D. Lgs. 66/2017), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni disabili (funzioni strumentali, insegnanti curricolari e di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, personale ATA, qualora coinvolto, operatori



ASP), che assolve ai compiti/funzioni istituzionali previsti dal legislatore. A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 13/04/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e della Circolare ministeriale N.8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, che prevede l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), il Dirigente Scolastico ha istituito il GLO. Il GLO, si riunisce almeno 3 volte l'anno per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere e documentare gli interventi. L'intero corpo docente è coinvolto nell'integrazione/inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I docenti specializzati svolgeranno la loro attività principale con gli alunni con disabilità e con il gruppo classe in cui sono inseriti e sono punto di riferimento per i docenti curricolari per tutti gli altri alunni con BES. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Integrazione di ciascun alunno con disabilità (GLO) cura la redazione e l'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Gli alunni con disabilità sensoriali si avvalgono di percorsi didattici dedicati, elaborati dai docenti curricolari e di sostegno. Il Consiglio di Classe o il team docente è chiamato ad elaborare il PDP per gli allievi con disturbi evolutivi specifici certificati e, qualora lo ritenga opportuno - in accordo con la famiglia - anche in presenza di altri tipi di svantaggio. A tal riguardo, per gli allievi con svantaggio socio- economico, linguistico e culturale, se individuati, anche per breve periodo, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, sono ugualmente attivati percorsi individualizzati e personalizzati. L'adozione del Nuovo PEI è stata sancita dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Economia con il DI n. 182/2020. Questo documento presenta delle linee guida rinnovate ed entra in vigore dall'anno scolastico 2021/22. Sulla base di questa prospettiva, il nuovo PEI mette in luce: il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione; la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: -Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti -Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione) - Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile -Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio/temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo,



decodifica di testi e di messaggi. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il PEI non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione dei "patti educativi". Il piano d'inclusione, nello specifico, si pone i seguenti fini: - Intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle problematiche emerse. - Concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe - Illustrare ai genitori dell'alunno, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici B.E.S. I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - Docenti curricolari della classe. - Docente di sostegno - Specialisti esterni o operatori socio-sanitari - Famiglia / genitori / esercenti la potestà parentale. - Dirigente scolastico / Funzione strumentale per l'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta «un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica»



dell'alunno con disabilità, sia come «fonte di informazioni preziose» sia come ambiente in cui si realizza la continuità tra educazione formale (scuola) ed educazione informale (vita quotidiana). La famiglia partecipa attivamente in varie fasi del processo di definizione e attuazione del PEI: - Partecipazione al GLO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione / GLHO): la normativa e le linee guida prevedono che la famiglia sia parte integrante del gruppo che elabora e approva il PEI. -Condivisione del Profilo di Funzionamento / Diagnosi funzionale: la famiglia fornisce informazioni fondamentali sulla situazione del ragazzo — clinica, comportamentale, sociale — che aiutano a definire bisogni, risorse e priorità. -Contribuzione alla definizione degli obiettivi e delle strategie educative/didattiche: gli obiettivi del PEI, le modalità di intervento, gli strumenti compensativi/dispensativi, le attività integrative, le strategie di socializzazione e le modalità di valutazione sono definite tenendo conto anche del contributo delle famiglie. -Condivisione e sottoscrizione del PEI: affinché il PEI sia valido e operativo, è necessaria la condivisione da parte della famiglia che firma il documento, manifestando consenso e impegno a collaborare. Partecipazione al monitoraggio e alle verifiche periodiche: la famiglia collabora con la scuola e gli specialisti nelle fasi di verifica intermedia e finale del PEI, per valutare i risultati, monitorare i progressi, segnalare eventuali difficoltà e condividere eventuali aggiornamenti o modifiche I genitori conoscono in profondità il bambino o ragazzo: la sua storia, le sue esigenze, potenzialità, modalità di apprendimento, contesto familiare e sociale, aspetti che la scuola da sola non può cogliere pienamente. Questo li rende "osservatori privilegiati" e fonti insostituibili per definire un percorso educativo realmente personalizzato. Le famiglie condideranno il patto educativo di corresponsabilità con i docenti nella formazione/ educazione degli allievi. Saranno parte integrante nei GLI e nei GLO e nella condivisione delle azioni formative previste dai PEI e dai PDP. Saranno invitate a partecipare a corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche di integrazione/inclusione dei BES e sulle strategie e metodologie educative ad essa finalizzate. In particolare, le famiglie degli alunni con disabilità sensoriale saranno invitate a partecipare a specifici percorsi formativi per la condivisione, con i docenti del Consiglio di classe, di strategie/metodologie finalizzate all'apprendimento, socializzazione e integrazione di tali allievi con il gruppo classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni alunno usufruisce di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione più dei progressi raggiunti che non delle singole performance. Le prove di verifica predisposte saranno riferite ai curricoli attuati per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni. In una prospettiva che parte dalla



valorizzazione del sistema classe come comunità apprendente, la valutazione non può essere solamente individuale ed etero-diretta (da insegnante ad alunno), ma deve svilupparsi in autovalutazione individuale e tra pari. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle prove di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni dei livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione: è effettuata facendo riferimento al Piano Annuale d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto) nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, la valutazione terrà conto del PEI; nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati è effettuata tenendo conto del PDP e farà riferimento al livello di apprendimento conseguito attraverso l'uso delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato. Per gli alunni in possesso di certificazione e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono stabiliti dai consigli di classe. La valutazione degli alunni disabili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: • All'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; • Ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; • Alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo è impegnato nella ricerca di forme di raccordo educativo-curricolare tra la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado, che garantiscono agli



alunni la continuità del processo educativo e formativo. Durante l'anno scolastico vengono realizzati progetti di accoglienza e attività di raccordo per le classi prime di entrambi gli ordini di scuola, per il passaggio da un ambiente di apprendimento ad un altro. Uno dei compiti più importanti della scuola e di ogni docente, è quello di aiutare lo studente nello sviluppo perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società odierna. E' fondamentale, quindi, l'attività di orientamento della scuola, che deve attraversare ogni ordine e grado di istruzione e ogni disciplina, nella consapevolezza della necessità di favorire negli studenti una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale di ciascuno, ma anche come strumento per contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Consapevoli che al progetto di vita di ogni alunni devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni: - Comune/Cooperative locali per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (su richiesta formale delle famiglie); - Gruppo Multidisciplinare per l'Handicap; - Centri riabilitativi territoriali pubblici -privati-convenzionati. Si auspica di poter attuare interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva rivolti a tutti gli insegnanti dell'Istituto su: - tematiche BES - metodologie specifiche disabilità - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

I soggetti Esterni, del nostro territorio, coinvolti sono:

- Piano di zona servizio "integrazione scolastica degli alunni con disabilità" . Il numero di ore totali (n. 92) espletato in attività di quattro ore settimanali con indicazione della cooperativa scelta dai genitori degli alunni per lo svolgimento del servizio.
- Coop. Soc. "A Servizio della Città"
- Coop. Soc. "Cilento Solidale"
- Coop. Soc. "Yobel"
- Coop. Soc. "Insieme"
- Distretto Sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli
- Operatrici Sanitari Dott. Psicologa e neuropsichiatra per riunione Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e interventi varie.
- Figure professionali dei Centri vari Riabilitativi (Assistente Analista del Comportamento e Terapista RBTS; Supervisore, Tecnico 1 livello e Tecnico RBT
- Centro FKT Cilento Vallo della Lucania;
- Centro Fisioterapia srl di Prignano Cilento;
- Me.Di.Ca.Sudsrl Centro di riabilitazione Località Ponti Rossi Lustra;
- CENTRO Riabilitazione Motoria CRM Agropoli ;
- epilessia - incontro ASL/scuola - formazione/informazione per la gestione e somministrazione del farmaco durante le attività scolastiche. Hanno partecipato il gruppo docente della classe, i dottori specialisti (Dottoressa pediatra e neuropsichiatra e il Direttore Generale, del Distretto Sanitario 70 ASL di Vallo della Lucania), il vicepresidente dell'Istituto e la referente inclusione.
- Diabete
- Assistente materiale per alunna della Scuola Sec. di I grado

Allegato:

Piano inclusione25:26.pdf



Aspetti generali

L'Organigramma descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. L'Istituto Comprensivo "L. Da Vinci Visconti Omignano, in quanto luogo in cui i docenti interagiscono per realizzare un progetto formativo verticale ed integrato tra i diversi ordini di scuola, rappresenta un sistema complesso, per questo è necessario che il modello organizzativo sia coerente con la specificità del servizio: da un lato aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali e Referenti), i singoli Docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato, inoltre, una modalità organizzativa ed operativa orizzontale e verticale. Lo scopo di diversi gruppi di lavoro, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola, è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione, di elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze e di verifica dell'attività didattica in continuità e nel rispetto del curriculum d'Istituto. Gli obiettivi che tutte le figure in organigramma perseguono sono:

- Accogliere e garantire il successo formativo degli alunni;
- Accogliere e facilitare l'integrazione dei nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche;
- Elaborare Prove di Istituto Comuni per classi parallele in ingresso, in itinere e in uscita;
- Progettare e organizzare gli interventi di recupero;
- Verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli interventi educativi;
- Soddisfare, attraverso le attività progettuali i bisogni formativi degli alunni e del territorio.

Una tale organizzazione scolastica, con una leadership diffusa, vuole generare una maggiore attenzione al confronto e alla comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche e dell'esercizio delle buone pratiche. Nell'organigramma dell'Istituto sono indicate tutte le attività svolte dalle varie figure nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza all'interno e all'esterno dell'istituto e per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

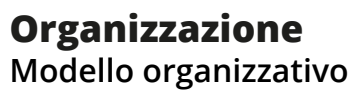
Figure e funzioni organizzative

Collaboratore
del DS

I collaboratori del Dirigente Scolastico e il Coordinatore/supporto dei collaboratori collaborano organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta del Dirigente Scolastico in caso di assenza; • Collaborare con il Dirigente per la gestione ordinaria dell'Istituto per la predisposizione di progetti in risposta a bandi provinciali/regionali/nazionali (Enti del Territorio) all'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Gestire la sostituzione del personale docente durante il recupero delle ore di permesso breve; • Mantenere costanti rapporti con le famiglie e le Istituzioni; • Coordinare i gruppi di lavoro, FF.SS., di Commissioni e di Dipartimenti dei tre livelli di scuola; • Coordinare le attività d'Istituto; • Collaborare con le Funzioni Strumentali per le materie relative alla progettazione (attività guidate/viaggi d'istruzione), partecipazione a concorsi e spettacoli; • Collaborare con le Funzioni Strumentali per la gestione del sito WEB; • Coordinare i Consigli d'Intersezione/Interclasse in collaborazione con le Funzioni Strumentali e le iniziative che richiedano intese preliminari; • Raccogliere e consegnare al Dirigente Scolastico le comunicazioni alle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, evidenziando eventuali situazioni critiche; • Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in qualità di Segretario dell'Organo Collegiale; • Coordinare l'organizzazione di tutte le attività relative al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni.

Funzione
strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano dell'organizzazione scolastica, della razionalizzazione e dell'ampliamento delle risorse del istituto; • monitorare la qualità dei servizi per favorire l'efficacia dell'azione; • I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti; • Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la relazione con enti e istituzioni esterne. AREA 1 – PTOF, progettazione, valutazione d'Istituto e certificazione qualità; AREA 2 – Inclusione: disagio, disabilità e disturbi; AREA 3 – Orientamento scolastico, continuità e benessere, outdoor education, visite guidate, rapporti con l'esterno (concorsi, progetti, sperimentazioni), organizzazione



• Svolgere azione di supporto al Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi d'intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; • Curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico; • Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della scuola delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative; • Organizzare il servizio ai piani dei collaboratori scolastici, con particolare riferimento ai momenti di ingresso, uscita, ricreazione, uso di laboratori e palestre, interscuola; • Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi; • Organizzare la vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile; • Svolgere azione di supporto al Dirigente Scolastico negli adempimenti organizzativi e formali di plesso; • Presiedere i consigli d'intersezione/interclasse e curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico; • Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della scuola delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative; • Organizzare il servizio ai piani dei collaboratori scolastici, con particolare riferimento ai momenti di ingresso, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici, uso di laboratori e palestre, interscuola; • Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi; • Organizzare la vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile; • Cooperare con il Dirigente scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza preposta alla sicurezza del plesso; Organizzare incontri tra rappresentanti accreditati delle classi per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni; • Curare l'adesione dei singoli docenti e la necessità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni dal servizio dei docenti); • Curare la compilazione e la consegna all'ufficio, almeno cinque giorni prima dell'inizio delle uscite didattiche, della documentazione relativa alle uscite didattiche, a piedi e/o con automezzi messi a disposizione dalla scuola; • Curare la rilevazione delle adesioni ad eventuali attività extrascolastiche; • Rappresentare al Collegio Docenti le proposte del plesso di appartenenza; • Svolgere ogni altro compito affidato dall'ufficio di segreteria, in relazione all'ottimizzazione del servizio.

- Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD;
- Stimola la formazione e l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshopting e di altre iniziative del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
- Promuove la sperimentazione e la condivisione di buone pratiche;
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della comunità scolastica;
- Presenta, al collegio docenti, progetti annuali da realizzare in collaborazione con i docenti e con i genitori.



della scuola, DS, DSGA.

Team digitale

Il team digitale supporta l'animatore digitale, accompagna adeguatamente l'innovazione didattica, il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica, al sostegno del PNSD sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento

Nucleo

Interno di

Valutazione

(NIV)

- Elaborazione e, all'occorrenza, integrazione o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Piano di Coordinamento della realizzazione delle azioni del PdM, a seguito di suddivisione degli incarichi;
- Monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni previste nel Piano;
- Aggiornamento del Piano di Valutazione (NIV) disponibile;
- Partecipazione ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento.

Referente per
la valutazione
d'Istituto

- Partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione;
- coordinamento dei dati INVALSI;
- coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto;
- partecipazione a iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione;
- raccolta e diffusione di materiale di studio sulla valutazione.

Coordinatore
di Classe

- Si occupa della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenze, voti, comunicazioni di Classe;
- È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe;
- Prende il collegamento diretto con la dirigenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi;
- eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il controllo regolare delle assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolarità;
- controllo sugli alunni individuati dal Consiglio di classe per attività di recupero e comunica tempestivamente i successi e insuccessi;
- Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico, redigendo i verbali.

Referente per
le attività di
prevenzione
e contrasto al
bullismo e al
cyberbullismo

- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni);
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- Proposta di iniziative di prevenzione e promozione della diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione e sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipazione ad iniziative di formazione.

Docente

specialista di

educazione

motoria

Docente nelle classi quarte e quinte della scuola primaria .

Referente

- Supporto ai docenti nella gestione-utilizzo aggiornamento del Registro personale e di classe



Registro Digitale	docente; • Supporto alle famiglie nell'utilizzo del Registro Digitale; • Aggiornamento dello stesso riguardo la progettazione educativo- • didattica e la valutazione degli alunni.
Referente Sito WEB	• Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; • raccogliere le informazioni e verificare la corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle reali; • curare l'Albo pretorio digitale collaborando con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione nella sezione Albo On Line e con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione bandi ecc; • occuparsi della tenuta del Sito web istituzionale, incaricandosi della pubblicazione disposto dal Dirigente Scolastico; • acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti per la pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web; • elaborare, proporre al Dirigente Scolastico il sistema di comunicazione interno ed esterno.
Responsabili area raccolta e divieto di fumo	I responsabili area raccolta acquisiscono il modulo di evacuazione dai docenti della loro area e lo consegnano al Coordinatore dell'Emergenza. Inoltre i responsabili preposti al controllo verificano l'obbligo di rilevare eventuali violazioni e di comunicarle.
Responsabili con compiti specifici	Addetti Primo Soccorso, Chiamata, Soccorsi, Prevenzione Incendi, responsabili lab. Biblioteca
Referenti con compiti specifici	Referenti Privacy, Coordinatori emergenza, Sicurezza, Evacuazione, Preposti, Ed. alla Salute, a Esami Trinity;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento delle competenze degli alunni, progetti di inclusione, sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI
LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Italiano per stranieri
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1

Progetti di potenziamento della
disciplina musicale, sostituzione dei
docenti assenti.

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Sostituzione docenti assenti
fino a dieci giorni

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Musica
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Ufficio protocollo

Protocollo atti in entrata ed in uscita - Archivio –
Prelevamento posta elettronica - Consultazione giornaliera Sidi, siti USR e Ambito territoriale e predisposizione cartella DS;
Controllo invio in conservazione registro giornaliero di



protocollo; Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola: RDL /Indennità di maternità in cooperazione applicativa (acquisizione/validazione/trasmissione); Assegno nucleo familiare e cessioni del quinto; PASSWEB INPS; Rapporti ex INPDAP; Ricostruzione di carriera e inquadramenti retributivi personale docente e ATA; Stato di servizio personale dipendente e provvedimenti; Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area personale; Gestione mobilità; Graduatorie supplenti ; Pratiche TFR; Pratiche pensionistiche; Certificati di servizio; Duplicazione e smistamento ordinaria corrispondenza interna ed esterna /Compilazione registro fonogrammi / telegrammi; Rilevazione mensile assenze del personale (Sidi); Gestione degli scioperi e assemblee sindacali; Rilevazione scioperi.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio. Tenuta degli inventari dei sussidi didattici, macchine e attrezzature didattiche e d'ufficio di proprietà dell'Istituto e relativi registri; Tenuta del facile consumo e relativi registri; Rapporti con i sub-consegnatari Tenuta dei registri di magazzino Carico e scarico dall'inventario Carico e scarico materiale di facile consumo (consumo didattico, prodotti per pulizia,...) Distribuzione prodotti facile consumo agli uffici e ai docenti Distribuzione prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici Collaborazione con la DS e la DSGA per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (determina a contrarre, richieste preventivi, comparativi, aggiudicazione, determina di aggiudicazione, controllo bolle di consegna) Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, con procedura ordinaria e con procedura MEPA; Protocollo in uscita per pratiche inerenti l'ufficio; Cura le gare di appalto per i viaggi di istruzione pullman privati, uscita didattica, assicurazione, distributori automatici; Richieste uso locali; Contatti con i fornitori Cura la pubblicazione all'albo del sito della scuola dei documenti di sua competenza; Appronta e



aggiorna la modulistica di sua competenza e ne effettua la pubblicazione sul sito Studio delle novità procedurali e normative.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni; Gestione anagrafica allievi e tutori su programma Nuvola Iscrizioni allievi: controllo documentazione e tenuta fascicoli personali; Stampe per classe, elenchi; Protocollazione atti relativi al settore Assicurazione alunni; Libri di testo; Gestione certificazioni, diplomi, tabelloni, scrutini, esami; Comunicazioni scuola/famiglia: privacy alunni, esiti valutazione, note comportamento e disciplina, conferme titoli di studio, verifica frequenza alunni e eventuale comunicazione alle autorità competenti; Anagrafe studenti/iscrizioni/trasferimenti, carriera scolastica (attestati, diplomi, certificati, nulla osta); Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area alunni; Pratiche alunni diversamente abili; Elezione scolastiche organi collegiali; Rilevazioni Sidi area alunni; Attività propedeutica all'uso del registro elettronico Nuvola; Supporto Visite e Viaggi d'istruzione: elenchi partecipanti, autorizzazioni, incarichi ai docenti accompagnatori; Archivio per il settore di competenza; Adempimenti relativi agli alunni connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Referente, relativamente alla sua area, per le funzioni strumentali e referenti di indirizzo e dipartimenti, (visite, attività extracurricolari).

Ufficio per il personale A.T.D.

Archiviazione atti fascicoli personali; Assenze: unificazione documentazione giustificativa dell'assenza e relativi decreti; Visite fiscali; Reclutamento personale per supplenze brevi e saltuarie; Pratiche assunzioni e cessazione di servizio del personale (centro impiego); Accettazione fonogramma personale assenze e acquisizione relativa documentazione; Collaborazione con i referenti di plesso per la sostituzione dei docenti assenti; Registrazione assenze personale - VSG Sidi e relativi decreti; Gestione assenze: responsabile della verifica



acquisizione relativa documentazione e registrazione dati
assenze software gestione personale ; Gestione denunce
infortuni; Riordino archivi-personale; Comunicazione assenze
per malattia e scioperi per trattenute. Collaborazione nel
reclutamento del personale per supplenze brevi e saltuarie;
Predisposizione fascicoli personale c.t.d. e tempo indeterminato.
Autorizzazioni libera professione; Rilevazioni e statistiche di
competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=67bc7f1e5a264995bd638e8eab2779d3

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=516fa12884224f55a4de693bc266e8bb

News letter <https://www.icomignano.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icomignano.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 28**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ENTE LOCALE/SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Interventi di prevenzione del disagio, tutela e protezione dei minori.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Approfondimento:

Con il Protocollo d'Intesa ci si prefigge di stabilire regole per i rapporti tra gli Istituti Scolastici e i Servizi Sociali e Giovanili dei Comuni al fine di promuovere lo sviluppo della personalità del minore, l'affermazione piena dei suoi diritti e, non ultima, la tutela del suo benessere e per affrontare quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un disagio o un malessere del minore. Attraverso un lavoro di rete e di condivisione si vogliono sviluppare sinergie e rendere la comunità locale "accogliente", con l'integrazione degli interventi di scuola, servizi sociali, servizi socio-educativi e Amministrazioni Locali.

Denominazione della rete: PIANO DI ZONA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto destinatario degli interventi



Denominazione della rete: RETE SCOLASTICA - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Insieme per una sinergia educativa vincente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Coloriamo il nostro futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Corsi di formazione dei lavoratori sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, art. 37. Corsi di Formazione per figure sensibili addette all'Antincendio ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37 e del D.M. del 10/03/1998. Corsi di Formazione per addetti al Primo Soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. n. 388/2003.

Destinatari	Tutto il personale docente dell'Istituto
-------------	--

Modalità di lavoro	• Lezione frontale ed esercitazioni pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN TEMA DI PRIVACY

Corso di formazione GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento europeo in materia di protezione dei dati sensibili, entrato in vigore in data 25 maggio 2018. Adeguamento ai principali cambiamenti in tema di trattamento dei dati personali.

Destinatari	Tutto il personale docente dell'Istituto
-------------	--



Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI

Percorso formativo in ottica triennale con approfondimenti su tematiche quali: 1) Forme e funzioni della valutazione; 2) la valutazione autentica; 3) l'osservazione del processo; 4) gli strumenti: rubriche di valutazione e compiti autentici; prove oggettive; 5) certificazione delle competenze.

Destinatari

Personale docente Scuola Primaria e Secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Nell'ambito di un percorso formativo triennale, l'attività potrà essere proposta dalla singola scuola e/o altre Agenzie formative

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ (LEGGE 92/2019)

Costruzione di percorsi educativi tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni
Sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura della legalità e della



sostenibilità ambientale Progettare un curriculum per competenze trasversale nei tre ordini di scuola.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Interna Piano Digitale

L'Animatore Digitale propone lo sviluppo della Formazione Interna attraverso i seguenti punti: § Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione § Corsi di formazione interna tenuti dall'A.D. § Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale § Segnalazione di opportunità formative in ambito digitale § Sensibilizzazione alla partecipazione a webinar e diffusione del materiale ai colleghi § Formazione e uso di soluzioni tecnologiche per una didattica innovativa

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione del Polo



Formativo Rescigno di Rocca Piemonte

Formazione online sulle tecnologie inclusive, digitali e uso delle AI della didattica.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Approfondimento

La scuola ha strutturato il piano della formazione sulla base dell'osservazione e dell'analisi dei Traguardi individuati nel RAV, dei relativi Obiettivi di processo e del Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento (didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi).

Gli obiettivi generali del Piano triennale per la formazione riguardano:

- l'innovazione delle pratiche di progettazione e valutazione;
- il potenziamento delle competenze digitali;
- il rafforzamento delle competenze comunicative per supportare i docenti a coordinare e gestire il lavoro all'interno di commissioni e gruppi, favorendo il confronto e la condivisione di "buone pratiche";
- La sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- La privacy

Considerata l'importanza della formazione, l'Istituto si avvale di una Funzione Strumentale ad essa



dedicata (per i tre ordini di scuola Infanzia/Primaria e Secondaria) che si occupa, in particolare, di:

- monitorare i bisogni formativi dei docenti attraverso la somministrazione di un questionario iniziale a tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria;
- analizzare i risultati emersi dal questionario e informarne la comunità scolastica;
- confrontare i bisogni formativi dei docenti con i punti nevralgici del Piano di miglioramento su cui è necessario incidere con uno specifico percorso di aggiornamento professionale;
- utilizzare strumenti (questionari di autovalutazione/gradimento) per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti;
- confrontarsi con i Referenti della Formazione del Polo Formativo di Ambito 28;
- interagire con il Dirigente Scolastico, i docenti Formatori Interni e con gli Enti Formatori Certificati nell'organizzazione della Formazione;
- collaborare con il NIV e nell'elaborazione del Piano di Miglioramento;
- supervisionare, coordinare e monitorare in itinere e finale delle Unità Formative e dei webinar realizzate dai docenti interni all'istituzione scolastica, con predisposizione della prevista modulistica.

Azioni per la formazione:

- utilizzare le risorse interne dell'Istituto per ripetere iniziative formative che coinvolgano docenti che non vi hanno partecipato nell'anno scolastico precedente;
- reperire informazioni su altre risorse interne all'Istituto disponibili a tenere corsi di formazione/aggiornamento ai loro colleghi;
- assicurare a tutti i docenti dell'Istituto, mediante diverse modalità di pubblicizzazione, la conoscenza tempestiva delle iniziative di formazione- aggiornamento attivate dalla rete di ambito di appartenenza, da altri enti accreditati e dalle Università;
- facilitare l'iscrizione dei docenti ai corsi di interesse, reperendo e distribuendo informazioni e modulistica necessarie all'iscrizione;
- guidare i docenti alla conoscenza delle finalità e delle modalità di utilizzo della piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti).

Questo nuovo strumento, che si presenta come un contenitore digitale delle proposte formative, garantisce maggiore diffusione e rapido accesso alle attività (catalogate in ambiti formativi specifici e ambiti formativi trasversali). L'iscrizione alla piattaforma consente pertanto al singolo docente di raccogliere tutte le esperienze di formazione/aggiornamento e di disporre di un archivio personale degli impegni formativi, corredati di documentazione del percorso svolto e dell'attestato di



partecipazione; -inserire sulla piattaforma S.O.F.I.A.

Le iniziative formative attivate all'interno dell'Istituto; -individuare e definire un'ampia area di attività di formazione/aggiornamento da realizzare con l'intervento di esperti esterni e/o di risorse interne, tra cui la figura dell'Animatore Digitale (C.M. 17791 del 19/11/2015).

Le unità formative

Il modello di Unità formativa deve contemplare una misura standard dell'impegno richiesto ai fini della validazione dell'attività formativa stessa pari a 25 ore. Il docente formatore si impegna a proporre una unità formativa che declini attività in presenza sotto forma di "lezione" o attività di ricerca-azione, una attività di studio individuale anche online con dispense, bibliografie e materiali messi a disposizione su piattaforme digitali (allora Google Suite) e produzione individuale o di gruppo di elaborati coerenti con gli obiettivi didattici del corso.

Al termine del corso ogni iscritto deve compilare un questionario di gradimento. Ultimato il percorso i docenti ricevono un attestato di partecipazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU PROCEDURE DI LAVORO IN RETE - PASSWEB INPS, PAGOINRETE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 E DEL D.M. N. 388/2003

Destinatari

Figure sensibili

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN TEMA DI PRIVACY

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

Società individuata per lo svolgimento delle funzioni di



formative/Università/Altro
coinvolte

Responsabile della Protezione dei Dati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società individuata per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Protezione dei
Dati

Approfondimento

La formazione del personale ATA, risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, rappresenta un aspetto importante al fine di una promozione sempre più efficace della professionalità delle figure coinvolte.

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIM, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), Équipe formativa territoriale Campania sulla piattaforma "ScuolaFutura" del PNRR , idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.